

LINEE GUIDA

**PER LA VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLA
PRODUZIONE INTEGRATA**

**NELL'AMBITO DEI PAGAMENTI PER LE MISURE
AGROCLIMATICO AMBIENTALI DEL PSR 2014 - 2020, DELLA
OCM ORTOFRUTTA E DEL SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA (SQNPI)**



Questo documento non pregiudica le condizioni di ammissibilità, i criteri ed obblighi stabiliti da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nel rispettivo programma di sviluppo rurale o nei programmi operativi realizzati nell'ambito dell'OCM ortofrutta, nonché nelle pertinenti disposizioni attuative.

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 – Dirigente: Paolo Ammassari

Coordinatore del documento: Giuseppe
Ciotti

Autori:

capito 1

paragrafi 1.1 e 1.2: Giuseppe Ciotti
paragrafo 1.3 : Salvatore Viscardi e
Gianpaolo Colletta
paragrafi 1.4 e 1.5: Antonio
Frattarelli
paragrafo 1.6 : Antonio Fallacara e
Roberto Cherubini

capitolo 2

paragrafo2.1 : Gianpaolo Colletta
paragrafo2.2 : Renato Brugnola
paragrafo2.3 : Carlo Malavolta

capitolo 3

schede tecniche: Gianpaolo
Colletta

Hanno collaborato alla redazione delle
schede tecniche del capitolo 3: Riccardo
Mandatori, Francesco Grezzi, Mario Creti

Grafica e impaginazione: Roberta Ruberto

Si ringraziano per la collaborazione fornita i
rappresentanti delle Autorità di Gestione del
PSR 2014 – 2020 e degli Organismi Pagatori

INDICE

CAPITOLO 1 – Il SQNPI, i pagamenti agro climatico ambientali e le OCM	11
Acronimi	11
1.1 Introduzione	12
1.2 La Produzione Integrata nel contesto della programmazione 2014 - 2020 ed il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).....	14
1.3 La verificabilità e controllabilità delle misure nel PSR 2014-2020	16
1.4 La baseline per i pagamenti agro-climatico – ambientali.....	18
1.5 L'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto dei Criteri; Impegni ed Obblighi	19
1.6 La Produzione Integrata nei Programmi Operativi delle OP ortofrutticole in ambito OCM	21
Capitolo 2 – I piani di controlli previsti dal SQNPI e le procedure per i controlli per i pagamenti agro climatico ambientali del PSR e dell'OCM ortofrutta	23
2.1 I controlli amministrativi ed in loco per i pagamenti agro climatico ambientali dei PSR 2014 - 2020	23
2.2 I controlli previsti per la Produzione Integrata nell'ambito dell' OCM ortofrutta	25
2.3 La gestione delle non conformità previste nell'ambito del SQNPI.....	30
Capitolo 3 – SCHEDE TECNICHE STANDARD per gli Impegni Criteri ed Obblighi (ICO) per la misura 10 del PSR 2014 – 2020 – tipologia di operazione Produzione Integrata	34
IC2456 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	44
Elenco degli Elementi di controllo	44
Elenco delle Azioni Correttive	45
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	45
EC2635 - Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali.....	46
EC213- Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino	47
EC212- Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	48
EC200 - Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)	48
EC201 - Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione.....	48
AZ39.....	49
AZ38.....	49
AZ49.....	50
AZ48.....	50
AZ40.....	51

IC240 -Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti.....	52
Elenco degli Elementi di controllo.....	52
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	53
EC204 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego.....	54
EC206 - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale).....	55
EC207 - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità	55
EC208 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	56
EC209 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità	57
EC210 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti.....	57
EC1663 Agricoltura Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	58
Elenco degli Obblighi Pertinenti	59
IC243 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni	60
Elenco degli Elementi di controllo.....	60
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	61
EC214 Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.....	62
EC215 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino.....	62
Elenco degli Obblighi Pertinenti	63
IC258 - Agricoltura Integrata – Irrigazione	64
Elenco degli Elementi di controllo.....	64
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	65
EC233 Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui	65
EC863 - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Rispetto dei volumi irrigui	66
EC234 - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione	66
Elenco degli Obblighi Pertinenti	67
IC2457 - Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale	68
Elenco degli Elementi di controllo.....	68
Elenco delle Azioni Correttive	69

Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	69
EC2371- Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano di Coltivazione - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture.....	70
EC2732 - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano di Coltivazione	70
EC2733 - Agricoltura Integrata - Determinazione delle colture principali	70
EC2734 - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali	71
AZ50.....	73
IC251 -Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione.....	74
Elenco degli Elementi di controllo.....	74
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	75
EC230 Utilizzo sementi - Imp. F - utilizzo di varietà autorizzate.....	76
EC228 Utilizzo sementi - Imp. D - qualità del materiale di propagazione: colture arboree	76
EC229 Utilizzo sementi - Imp. E - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotta.....	77
EC227 Utilizzo sementi - Imp. C - qualità del materiale di propagazione: colture ortive.....	77
EC226 Utilizzo sementi - Imp. B - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati.....	78
EC225 Utilizzo sementi - Imp. A - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione	78
IC304 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai.....	79
Elenco degli Elementi di controllo.....	79
Elenco delle Azioni Correttive	79
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	80
EC436 Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	81
EC286 Terreni con pendenza compresa $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	81
AZ40.....	82
IC306 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza $> 0 = \text{al } 30\%$ - Obbligo di eseguire lavorazioni minime	84
Elenco degli Elementi di controllo.....	84
Elenco delle Azioni Correttive	85
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	85
EC288 Terreni con pendenza $> 0 = \text{al } 30\%$ - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione).....	86
EC289 Terreni con pendenza $> 0 = \text{al } 30\%$ - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione.....	86

EC778	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee	87
AZ40	88
	Elenco degli Obblighi Pertinenti	88
IC309	Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	89
	Elenco degli Elementi di controllo	89
	Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	90
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	91
EC423	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime	91
EC424	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari	92
	Elenco degli Obblighi Pertinenti	93
IC378	-Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari.....	95
	Elenco degli Elementi di controllo	95
	Elenco delle Azioni Correttive	96
	Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	96
EC430	Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza < o = al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina	97
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	98
AZ51	99
IC379	-Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari.....	100
	Elenco degli Elementi di controllo	100
	Elenco delle Azioni Correttive	101
	Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	101
EC431	Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	102
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	103
AZ51	104
	Elenco degli Obblighi Pertinenti	105
IC2459	- Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo - controllo in loco	106

Elenco degli Elementi di Controllo	106
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	106
EC2229- Acquisizione da SQNPI degli esiti delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	108
IC2178 - Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)	109
Elenco degli Elementi di Controllo	109
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	110
EC1486 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci.....	111
EC1862 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni	111
EC1864 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame	111
IC2179 - Mantenimento di una superficie agricola	112
Elenco degli Elementi di Controllo	112
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	113
EC1858 - Mantenimento della superficie agricola - Seminativi (coltivati e a riposo)	113
EC1859 - Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	114
EC1860 - Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali.....	114
IC1197 - Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.....	115
Elenco degli Elementi di Controllo associati.....	115
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	116
EC1664 Descrizione EC Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	120
EC1655 Descrizione EC Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	120
EC1657 Descrizione EC Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	121
EC1658 Descrizione EC Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	121
EC1659 Descrizione EC Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi	122
EC1662 Descrizione EC Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015).....	123
EC1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	124
EC1661 Descrizione EC utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili 126	
AZ - EC1655.....	127

IC1190 - Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati	128
Elenco degli Elementi di Controllo associati.....	128
Condizioni di Riduzione o Esclusione.....	129
EC1454Descrizione EC - Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda.....	136
EC1254Descrizione EC - Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	136
EC1282Descrizione EC - Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	137
EC1274Descrizione EC - Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio	138
EC1286Descrizione EC - Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	139
EC1749 Descrizione EC Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua).....	140
EC1750 Descrizione EC - Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo	141
EC1824 Descrizione EC - Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga (per le aziende aderenti), di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	141

CAPITOLO 1 – Il SQNPI, i pagamenti agro climatico ambientali e le OCM

Acronimi

AdG: Autorità di Gestione

AZ : Azione Correttiva

CAI - Controlli Aziendali Integrati

CGO: Criteri di Gestione Obbligatori

EC : Elemento di Controllo

FEAGA: Fondo europeo agricolo di garanzia

FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

GDO: Grande Distribuzione Organizzata

ICO: Impegno; Criterio ed Obbligo

LGNPC: Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo della produzione integrata

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Non Conformità (esito dei controlli OdC): mancato rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea, nazionale regionale in materia di produzione integrata

OCM: Organizzazione Comune di Mercato

OdC: Organismo di Controllo

OPR: Organismo Pagatore Regionale

OP: Organizzazioni di Produttori

OTS: Organismo Tecnico Scientifico

PAC: Politica Agricola Comune

PI: Produzione Integrata

PO: programmi operativi

Produzione Integrata: il sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

RM Fer: Requisiti Minimi fertilizzanti

RM Fit: Requisiti Minimi prodotti fitosanitari

RRN: Rete Rurale Nazionale

SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SOI: Superficie Oggetto d'Impegno

SQNPI: Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata

VCM : Verificabilità e Controllabilità delle Misure

1.1 Introduzione

Sulla base di quanto disposto dai regolamenti dell'Unione che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2014-2020, le autorità nazionali, regionali e delle province autonome, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari.

Al fine di migliorare il coordinamento, l'armonizzazione e l'attuazione dei fondi che forniscono sostegno nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC), si sono già ottenute importanti sinergie grazie a regole di gestione e controllo uniformi e armonizzate per il primo pilastro (FEAGA) e il secondo pilastro (FEASR) della PAC. Con il medesimo obiettivo, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, vengono realizzate azioni integrate per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative anche al fine di creare le condizioni per un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso una significativa semplificazione delle procedure di controllo necessarie all'erogazione dei fondi della PAC.

In questo contesto, anche per lo standard della Produzione Integrata, definito nei disciplinari regionali di PI, che oggi viene adottato nell'ambito di vari settori d'intervento quali tipologie di intervento agro climatico ambientali dei PSR e dei Programmi Operativi dell'OCM ortofrutta, sistemi di qualità di PI regionali e privati (GDO, agroindustria), si rende opportuna la definizione di un quadro armonizzato di regole di controllo che semplifichi gli adempimenti per i produttori agricoli e renda omogenea l'applicazione delle procedure e del regime delle sanzioni da parte degli Enti ed OdC chiamati a vario titolo a realizzare verifiche sull'intero territorio nazionale. L'insieme di questi controlli è costituito dalle attività ispettive svolte dai soggetti interessati lungo l'intera filiera di produzione disciplinata, nonché dai controlli di conformità svolti dagli OdC, al fine di accertare la completa conformità dei processi e del prodotto.

Attraverso la definizione di linee guida nazionali sui controlli per la PI, si intende favorire le condizioni affinché l'attività di controllo sia improntata su un criterio di tempestività, evitando ove possibile la duplicazione dei controlli nelle aziende e rendendo più efficiente nel suo complesso il lavoro degli organismi che svolgono le verifiche.

Questo lavoro di razionalizzazione e armonizzazione, si è reso necessario anche per soddisfare i principi di verificabilità e controllabilità delle misure del PSR previsti dall' art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

In attuazione del citato articolo, anche allo scopo di favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di controlli, sono stati raccolti nel catalogo allegato al presente documento, gli Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO) di tipo standard e relativi parametri per l'applicazione di riduzione ed esclusioni utilizzabili nel campo dei controlli per la produzione Integrata. Ai fini dell'implementazione del catalogo, sono state identificate e raccolte le procedure, i criteri e le prassi che nel corso del periodo di programmazione 2007 – 2013, anche sulla base degli esiti dei controlli in loco svolti dagli Organismi Pagatori e sulla base degli esiti degli audit svolti dagli organismi comunitari, sono state riconosciute come buona pratiche.

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire alle Autorità di Gestione dei PSR 2014 - 2020 ed agli Organismi Pagatori le indicazioni utili ad armonizzare il quadro delle riduzioni ed esclusioni e le procedure di controllo nell'ambito della produzione integrata, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli

interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, incluse quelle finalizzate a prevenire il rischio per i fondi comunitari.

Questo documento non pregiudica le condizioni di ammissibilità, i criteri ed obblighi stabiliti da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nel rispettivo programma di sviluppo rurale o nei programmi operativi realizzati nell'ambito dell'OCM ortofrutta, nonché nelle pertinenti disposizioni attuative.

1.2 La Produzione Integrata nel contesto della programmazione 2014 - 2020 ed il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)

La legge 4 del 3 febbraio 2011 ha provveduto a dare una definizione univoca alla produzione integrata, mettendo fine ad una situazione caotica che si era creata per la presenza di innumerevoli standard tecnici, anche molto diversi tra loro, definiti da istituzioni pubbliche e da privati.

Attualmente la produzione integrata viene definita dall'art 2 comma 3 della legge, come il sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. I requisiti e le norme tecniche che contraddistinguono la produzione integrata, nonché le procedure di coordinamento da seguire da parte delle regioni e delle province autonome che hanno già istituito il sistema di produzione integrata nei propri territori, sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano

Successivamente, il DM 4890 dell'8 maggio 2014 ha dato attuazione a quegli aspetti che la legge rimandava a provvedimenti di dettaglio, ed, in particolare, alla istituzione di un organismo tecnico-scientifico – OTS che definisse gli aspetti strutturali per la gestione dello standard produttivo di Produzione integrata, in regime di qualità. Nello specifico, sono stati attribuiti all'OTS, che è strutturato in gruppi specialistici, il compito di definire e aggiornare:

- a) il regime e le modalità di gestione del Sistema;
- b) la disciplina produttiva;
- c) il segno distintivo con cui identificare i prodotti conformi al Sistema;
- d) le adeguate misure di vigilanza e controllo.

La scelta di demandare ad un organismo scientifico il compito di definire i campi predetti, è stata dettata soprattutto dalla necessità di svincolare da provvedimenti giuridici con i loro lunghi processi di approvazione, gli aggiornamenti che si rendessero necessari per adeguare lo standard all'evoluzione tecnico scientifica. Del resto, si parla solo di possibilità di effettuare adeguamenti tecnici che non modificano sostanzialmente il quadro giuridico esistente, finalizzata a conferire la reattività necessaria al sistema di qualità che, oltre ad essere uno strumento competitivo, si presta per svolgere un ruolo polifunzionale. Infatti, lo standard della PI, definito nei disciplinari regionali di produzione integrata, oggi viene adottato nell'ambito di varie attività tra cui:

- tipologie di intervento agro-climatico-ambientali dei PSR;
- misure agro ambientali dei piani operativi dell'OCM ortofrutta;
- sistemi di qualità di PI regionali;
- sistemi di qualità privati (GDO, agroindustria);

La produzione integrata, inoltre, rappresenta uno standard produttivo a basso impatto che è diventato riferimento come IPM avanzato nel Piano di Azione Nazionale di cui al Dlgs. 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi (DIR 2009/128/CE).

Oltre alla norma tecnica, sono state definite le modalità di adesione e i piani di controllo. Questi ultimi sono stati impostati in maniera da armonizzare le modalità di verifica con quelle applicate nell'ambito degli altri sistemi per la certificazione o, semplicemente, per la verifica di conformità della PI.

Va sottolineato, in ultimo, che la finalità del SQNPI non è tanto di dar vita a nuove linee di prodotti di qualità, quanto di dare visibilità a quella considerevole massa di prodotto nazionale che, seppur ottenuto secondo lo standard della PI, non è altro che materia prima utile a soddisfare le esigenze commerciali di GDO e agroindustria che ne capitalizzano il valore intrinseco delle produzioni ottenute conformemente allo standard di PI con i propri marchi aziendali.

Il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata -SQNPI di cui alla legge 4 del 3 febbraio 2011 è entrato a regime a gennaio 2016. La finalità del sistema è quella di certificare la conformità di processo dei prodotti agricoli ed agroalimentari secondo lo standard definito nei disciplinari regionali di produzione integrata e nelle procedure del sistema stesso.

Le modalità di adesione, gestione e controllo sono effettuate mediante procedure semplificate attivate tramite lo specifico sistema informativo che, interfacciandosi con la banca dati del SIAN, utilizza tutte le informazioni ivi contenute e rende disponibili, al tempo stesso, quelle derivanti dalle verifiche sulle superfici e sulle produzioni coinvolte nel SQNPI.

Il processo di certificazione, al quale è possibile accedere con le modalità riportate nella pagina web di rete rurale nazionale (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>), considera, oltre la fase di coltivazione definita nei disciplinari regionali, anche la parte relativa al post raccolta e alla trasformazione. Va da se che la certificazione può essere richiesta dai vari soggetti che partecipano al processo produttivo a partire dal produttore, per arrivare al distributore, tenuto conto delle altre figure intermedie che vanno da eventuali intermediari commerciali, condizionatori del prodotto e trasformatori. Tutti i soggetti che partecipano al processo devono aderire al sistema di certificazione, previa abilitazione e costituzione di una sorta di fascicolo aziendale sulla scorta di quello di cui sono dotati i produttori agricoli. Il rilascio del certificato di conformità conferisce la facoltà di contraddistinguere il relativo prodotto mediante il marchio del SQNPI appositamente registrato dal MiPAAF.

Pur rimanendo uno strumento per incrementare la competitività delle aziende agricole ed agroindustriali, il SQNPI è stato strutturato anche per supportare le Regioni e le Province autonome nel lavoro di attivazione delle misure che incentivano l'applicazione della produzione integrata, sia in regime di sviluppo rurale che di organizzazione comune di mercato OCM.

Inoltre, l'archivio dei report relativi alle verifiche del sistema, è in grado di assicurare riscontri circa la conformità operativa delle aziende agricole allo standard di produzione integrata, in maniera da consentire erogazioni più agevoli degli aiuti previsti per la copertura delle spese di certificazione o di attuazione della produzione integrata (misure 3.1 e 10.1 dei piani di sviluppo rurale - REG UE 1305/2013).

1.3 La verificabilità e controllabilità delle misure nel PSR 2014-2020

Tra le novità introdotte nel quadro di riferimento della normativa unionale, per la gestione dei fondi riguardante il periodo di programmazione 2014 – 2020, particolare enfasi ha assunto la stretta connessione tra le fasi di predisposizione delle misure e tipologie di intervento attivabili dai PSR regionali, la valutazione delle verificabilità di tali interventi, il monitoraggio degli esiti dei controlli e la conseguente valutazione dei rischi rilevati e di quelli potenziali per la legalità e regolarità nell'erogazione dei fondi FEASR.

In coerenza con questi principi, gli Stati membri devono adottare tutte le disposizioni necessarie per garantire che le misure di sviluppo rurale siano verificabili e controllabili. A tal fine, le Autorità di Gestione e gli Organismi Pagatori devono predisporre una valutazione ex ante e impegnarsi a valutare le misure durante l'intero ciclo di attuazione del programma. In particolare, l'art. 62 "verificabilità e controllabilità delle misure" del regolamento (UE) n. 1305/2013, prevede che le Autorità di Gestione e gli Organismi Pagatori valutino la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere devono prendere in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulta che i requisiti di verificabilità e controllabilità non siano stati soddisfatti, le misure interessate dovranno essere soggette a revisione.

La necessità di implementare un sistema idoneo di monitoraggio e valutazione degli esiti dei controlli è richiamato anche all'art. 24 del Regolamento UE n. 809/14. Tale articolo prevede che i risultati dei controlli amministrativi e in loco siano valutati per stabilire se eventuali problemi riscontrati possano comportare rischi per operazioni, beneficiari o enti simili. Inoltre, questa valutazione deve consentire di individuare le cause che hanno generato i rischi per la corretta erogazione dei fondi e verificare la necessità di svolgere eventuali esami ulteriori e pianificare opportune misure correttive e preventive.

Per il periodo di programmazione 2014 – 2020, al fine di poter migliorare il sistema di gestione e controllo dei PSR regionali, ridurre il tasso di errore nella politica di sviluppo rurale e garantire la verificabilità degli interventi attivati dai PSR regionali, le Autorità di Gestione dei singoli PSR hanno concordato, con gli Organismi Pagatori competenti, la definizione degli Impegni dei Criteri e degli Obblighi per ogni misura prevista. Questa collaborazione tra AdG e OP, si è concretizzata attraverso un percorso di condivisione delle scelte e delle migliori prassi, allo scopo di prevedere regole di controllo chiare nella loro definizione e semplici nelle loro modalità di verifica.

Il MIPAAF, attraverso la Rete Rurale Nazionale (RRN), nell'ambito del gruppo di lavoro "Verificabilità, Controllabilità delle Misure e riduzione del Tasso di Errore" ha realizzato il sistema "VCM" che utilizzando una piattaforma software, ospitata sul sito della RRN, consente di ottemperare agli obblighi comunitari richiamati in precedenza, anche attraverso la possibilità di:

- definire Criteri, Impegni, Obblighi e relative modalità di controllo condivise da inserire all'interno delle schede di misura e bandi regionali, favorendo la collaborazione tra AdG e OP e garantendo alle AdG un supporto tecnico-operativo in fase di programmazione;
- garantire maggiore uniformità degli elementi alla base del controllo, attraverso la standardizzazione degli elementi che concorrono alla definizione dei parametri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di accertamento di violazioni;
- favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di procedure di controllo.

Inoltre, sempre nell'ambito della RRN è in corso di realizzazione il progetto "VCM2" che si inquadra nella strategia per la riduzione del tasso di errore nell'ambito dello sviluppo rurale. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono riferibili a:

- realizzazione di un sistema informativo unico a livello nazionale che consenta di gestire tutte le problematiche connesse al piano di azione nazionale e al monitoraggio del tasso di errore;
- creare una interfaccia del nuovo sistema informativo con gli esistenti sistemi per la gestione delle domande e dei controlli amministrativi e in loco così da poter monitorare il tasso di errore;
- creare una interfaccia del nuovo sistema informativo con il sistema verificabilità e controllabilità delle misure VCM , così da gestire in modo integrato l'attuazione di alcune azioni correttive.

Allo scopo di favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di procedure di controllo, sono stati implementati all'interno del sistema VCM alcuni cataloghi di Impegni Criteri ed Obblighi (ICO) di tipo "standard" e relativi parametri per l'applicazione di riduzione ed esclusioni. In questo documento vengono presentati gli ICO associati al catalogo standard per la misura 10 – Produzione integrata del PSR 2014 – 2020. Ai fini dell'implementazione del catalogo, sono state identificate e raccolte le procedure, i criteri e le prassi che nel corso del periodo di programmazione 2007 – 2013, anche sulla base degli esiti dei controlli in loco svolti dagli Organismi Pagatori e sulla base degli esiti degli audit svolti dagli organismi comunitari sono state riconosciute come buona pratiche.

Gli ICO contenuti nel catalogo, sono logicamente organizzati all'interno del sistema VCM e resi fruibili attraverso la consultazione diretta del sito della RRN o attraverso specifici reports prodotti dal sistema stesso.

1.4 La baseline per i pagamenti agro-climatico – ambientali

Il CGO 10 della condizionalità, che disciplina l'uso dei prodotti fitosanitari per i beneficiari dei pagamenti diretti e dei pagamenti annuali dello sviluppo rurale, sancisce l'applicazione della prima e della seconda frase dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009. Esso recita: "I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto" (prima frase). "Un uso corretto comporta l'applicazione dei principi di buona pratica fitosanitaria e il rispetto delle condizioni stabilite conformemente all'articolo 31 e specificate sull'etichetta" (seconda frase). Pertanto, sono ammessi all'utilizzo solo i principi attivi autorizzati, sulle varie colture: il riscontro per la verifica dell'osservanza è rappresentato dall'annotazione nell'apposito registro dei trattamenti dei dati che testimoniano l'effettiva osservanza delle prescrizioni riportate in etichetta. Il dettaglio degli impegni è riportato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016. Tali obblighi sono una parte del complesso di norme sui prodotti fitosanitari che ordinariamente debbono essere osservati dagli operatori agricoli; l'osservanza di questa parte di norme è la condizione per l'ottenimento dei pagamenti diretti e dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (articolo 92 del Reg. UE n. 1306/2013).

La terza frase del citato articolo 55 del Reg. CE n. 1107/2009, che è quella che impone "il rispetto dei principi generali in materia di difesa integrata", non rientra nel campo di applicazione della condizionalità e pertanto non determina riduzioni ed esclusioni di condizionalità, ma fa comunque parte della *baseline* da cui si parte per il calcolo dei costi in più e dei ricavi in meno che bisogna sostenere nel passaggio, per esempio, dall'agricoltura convenzionale alla produzione integrata, rimanendo nell'ambito dei pagamenti agro-climatico-ambientali.

I beneficiari che fanno domanda per i pagamenti delle misure 10 o 11 (articoli 28 o 29 del Regolamento UE n. 1305/2013) devono osservare, fra l'altro, i cosiddetti Requisiti Minimi per l'uso dei Fertilizzanti (RM Fert) e dei Prodotti Fitosanitari (RM Fit). Si tratta di impegni obbligatori, cioè obblighi a fronte dei quali non vengono pagati i costi in più ed i ricavi in meno generati dallo loro osservanza, in quanto sono parte della baseline; la loro violazione, però, al pari di quanto accade per gli impegni virtuosi, genera una riduzione modulata in base ai livelli dell'entità, della gravità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Analogamente all'RM Fit, anche i pertinenti criteri di mantenimento delle superfici e le attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, costituiscono la baseline al di sopra della quale vanno gli impegni compensabili con i pagamenti agro-climatico-ambientali e con i pagamenti dell'agricoltura biologica. Al tempo stesso questi impegni possono essere considerati come obbligatori nelle misure 10 e 11; la loro violazione, al pari di quanto accade per gli impegni virtuosi, genera una riduzione modulata in base ai livelli dell'entità, della gravità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

In effetti, le opzioni che l'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 rende disponibili alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, a proposito degli impegni obbligatori come l'RM Fit, i pertinenti criteri e le attività minime, sono due: considerarli "criteri di ammissibilità" con la conseguenza che, in caso di violazione, ci sia il rifiuto od il recupero dell'intero pagamento oppure degli impegni obbligatori, come sopra prospettato e come scelto dalla quasi totalità delle AdG, la cui violazione determina una riduzione del pagamento.

1.5 L'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto dei Criteri; Impegni ed Obblighi

Il decreto ministeriale n. 3536, dell'8 febbraio 2016, sulla "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC" riporta le novità introdotte dai nuovi regolamenti sui controlli (Reg. UE n. 640/2014 e Reg. UE n. 809/2014), entrati in vigore il 1 gennaio 2015, novità che il Dm n. 180, approvato dalla Conferenza Permanente Unificata fra Stato e le Regioni del 18 dicembre 2014, non aveva potuto inserire. Una nota ministeriale del maggio 2015 aveva portato all'attenzione delle AdG alcune delle novità salienti recate dai nuovi regolamenti, come il transito dei cosiddetti RM Fert e Fit dalla condizionalità allo sviluppo rurale, la necessità di applicare le nuove regole di riduzione ed esclusione a tutti i pagamenti dello sviluppo rurale, compresi i trascinamenti, a partire dal 2015. Il grosso dei cambiamenti è stato però introdotto col dm n. 3536, completando in tal modo la riforma del quadro nazionale per la programmazione 2014-2020. Le novità riguardano la parte delle riduzioni ed esclusioni dello sviluppo rurale. Sono state implementate nella maniera più sostenibile possibile per i nostri agricoltori.

1. A fronte dell'obbligo di applicare, in caso di inosservanza degli impegni dello sviluppo rurale, le conseguenti riduzioni dei pagamenti per gli impegni pluriennali, anche ai premi degli anni precedenti, si è stabilito di applicare retroattivamente tali riduzioni solo se viene dimostrato da parte dell'al OdC che le infrazioni sono effettivamente avvenute anche negli anni precedenti, non assumendo alcunché senza che venga dimostrato.
2. Inoltre, nel caso di applicazione retroattiva, per attenuare la portata delle riduzioni dei pagamenti, si è proceduto a dimezzare le percentuali di riduzione dei pagamenti dello sviluppo rurale, passando dal 5%, 10% e 20% all'attuale 3%, 5% e 10%. Tutto ciò per assicurare che le riduzioni fossero proporzionali al livello dell'infrazione e che soprattutto fossero eque.
3. Infine, è stato introdotto il cosiddetto concetto di "gruppo di impegni", per l'ambito dello sviluppo rurale, in analogia con quanto già vige per le riduzioni di condizionalità. Anche questo elemento rende i pagamenti più proporzionali alle esternalità ambientali positive che vengono prodotte dall'agricoltura.
4. Per gli impegni pertinenti, è stato completato il processo inaugurato col dm n. 180, cioè in presenza di violazione di un impegno pertinente di condizionalità, nel caso dello sviluppo rurale, non si procede al taglio di tutti i pagamenti ma si procede, in prima istanza, ad una maggiorazione della riduzione riferita all'impegno violato, doppia rispetto alle percentuali del 3%, del 5% o del 10%, che può portare fino all'esclusione, definita dell'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio della proporzionalità, nel corrispondente anno civile, dal pagamento ammesso o dalla domanda ammessa per l'operazione in questione. L'autorità competente informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello grave e si applica l'art. 35, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 640/2014.
5. Infine, sempre nell'ambito dello sviluppo rurale, è stata ribadita e meglio definita la possibilità di sospendere la sanzione se non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se è prevedibile che il beneficiario ponga rimedio (con un'azione correttiva assegnata dall'OdC) all'inadempienza entro tre mesi, secondo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Dall'incrocio di queste norme applicative, ne risulta un quadro più equilibrato che, nel mantenere fermo il principio che, in presenza di minori benefici ambientali, i pagamenti devono essere necessariamente ridotti, assicura al contempo al beneficiario un trattamento più equo.

1.6 La Produzione Integrata nei Programmi Operativi delle OP ortofrutticole in ambito OCM

Le Organizzazioni di Produttori (OP) rappresentano lo strumento che il legislatore comunitario ha individuato per perseguire le finalità dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) nel settore ortofrutticolo ed il loro ruolo è stato confermato da ultimo dal Reg. UE n. 1308/2013, che ha mantenuto invariato anche il regime di sostegno ad esse indirizzato.

L'incentivazione dell'associazionismo ha quale obiettivo primario quello di concentrare l'offerta dei prodotti ortofrutticoli e colmare quel gap di potere contrattuale della parte agricola, migliorando la competitività delle aziende sul mercato.

Il regime di sostegno indirizzato alle OP, prevede il finanziamento di programmi di attività detti "programmi operativi" (PO), che si pongono come obiettivi quelli della pianificazione della produzione, del miglioramento della qualità dei prodotti e delle condizioni di commercializzazione, dell'ottimizzazione dei costi di produzione, della realizzazione di azioni di promozione, dell'attivazione di specifiche misure di prevenzione e gestione delle crisi, dell'incentivo di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente.

I predetti PO, della durata minima di 3 anni e massima di 5, sono finanziati con un aiuto comunitario, generalmente pari al 50%, ma che per talune azioni può essere del 60% o addirittura arrivare al 100% per i ritiri dal mercato destinati alla beneficenza, nei limiti del 4,6% del valore della produzione commercializzata dall'OP.

Lo strumento finanziario per realizzare il PO è un fondo di esercizio alimentato dall'aiuto finanziario dell'UE e dai contributi finanziari dei soci dell'OP e/o dell'OP stessa ed a tale fondo può aggiungersi un aiuto nazionale per le OP che operano nelle Regioni con un limitato livello di aggregazione. I contributi comunitari sono a carico del FEAGA.

La legislazione comunitaria citata in premessa, all'art. 33(5) prevede che i PO contengano due o più azioni ambientali o almeno il 10% della spesa prevista dai PO riguardi azioni ambientali. Le azioni ambientali sono definite nell'ambito di una disciplina nazionale ambientale che ogni Stato membro, ai sensi del reg. (UE) n.1308/2013, art.36, deve elaborare e trasmettere alla Commissione UE che ne constata la bontà in termini di contribuzione al raggiungimento degli obiettivi europei ambientali.

La disciplina ambientale nazionale, adottata con DM 5460/2011 recante "Aggiornamento della strategia nazionale 2009-2013 e della disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con DM 25 settembre 2008 n.3417", prevede tra le azioni ambientali ammissibili nei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli anche la produzione integrata.

La scheda descrittiva dell'azione ambientale predetta, prevede che le aziende agricole aderenti all'azione devono adottare su una definita superficie distinta per coltura e destinata a produzioni ortofrutticole per le quali la OP è riconosciuta le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI). Il periodo minimo di attuazione dell'azione è pari alla durata del programma operativo e, comunque, in ogni caso, non inferiore alla durata dell'azione similare del PSR regionale. Nel caso il programma operativo fosse inferiore ai 5 anni, l'impegno si prolunga, fino al completamento, nel successivo programma.

L'aiuto è corrisposto sotto forma di premi annui per ettaro di superficie agricola impegnata. A parità di impegni, è concedibile lo stesso livello di sostegno riconosciuto nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione o Provincia autonoma competente.

Il sostegno può coprire anche i costi relativi all'assistenza tecnica e di eventuali analisi (suolo, acqua, piante) strettamente necessarie e legate all'esecuzione degli impegni.

Il pagamento dell'impegno è accettato solo se supportato da un piano di autocontrollo o di controllo approvato dalla Regione o dalla Provincia autonoma, o da un certificato comprovante l'effettiva applicazione del Disciplinare di Produzione Integrata fornito da un organismo accreditato o riconosciuto dalla Regione o Provincia autonoma competente.

Capitolo 2 – I piani di controlli previsti dal SQNPI e le procedure per i controlli per i pagamenti agro climatico ambientali del PSR e dell'OCM ortofrutta

2.1 I controlli amministrativi ed in loco per i pagamenti agro climatico ambientali dei PSR 2014 - 2020

Nell'ambito dei pagamenti agro-climatico-ambientali previsti dal PSR 2014 2020, viene finanziato l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, attraverso il rispetto di disciplinari di produzione integrata che favoriscono la riduzione dell'impiego di tali prodotti, contribuendo così alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della qualità dell'acqua. Il metodo di produzione integrata prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale.

Obiettivo della misura è quello di limitare l'inquinamento di acqua e suolo, salvaguardare la biodiversità e il paesaggio rurale, conservare la sostanza organica del suolo e contrastarne l'erosione, favorire il sequestro del carbonio, tutelare la salute degli operatori agricoli e la qualità sanitaria delle produzioni. La misura è destinata agli agricoltori singoli o associati. L'adesione all'intervento richiede il rispetto degli impegni di base per un quinquennio, avvalendosi di assistenza tecnica qualificata per la corretta applicazione dei disciplinari di produzione integrata definiti dalle Regioni in conformità alle linee guida nazionali.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, richiede che il rispetto delle disposizioni relative ai regimi di aiuto e alle misure di sostegno gestiti nell'ambito del sistema integrato debba essere controllato in modo efficace. A tal fine, gli Organismi Pagatori, definiscono dettagliatamente i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco relativi ai criteri di ammissibilità, agli impegni stabiliti per le misure di sviluppo rurale ed agli obblighi connessi alla condizionalità.

Le verifiche amministrative svolte su tutte le domande di pagamento presentate ed i controlli in loco eseguiti su un campione di esse, sono un requisito fondamentale per accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso ai vari regimi di aiuto. Ai fini dello svolgimento dei controlli in loco, gli Organismi Pagatori, selezionano i campioni delle aziende da verificare in base a un'analisi di rischio ed assicurano la rappresentatività del campione rispetto alla popolazione delle domande di pagamento presentate. Ciascun controllo in loco è oggetto di una relazione di controllo, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate.

La normativa comunitaria prevede che i vari controlli, relativi agli agricoltori che presentano domanda di sostegno e di pagamento nel quadro di uno o più regimi di intervento, debbano essere combinati secondo un metodo di verifica integrato basato sull'azienda. Tuttavia, per alcune misure di sostegno, i controlli in loco possono essere ripartiti nel corso dell'anno per poter verificare efficacemente il rispetto degli impegni. La durata di un controllo in loco deve essere limitata al minimo indispensabile. Tuttavia, se i criteri di ammissibilità, gli impegni o gli obblighi sono connessi ad un determinato periodo di tempo, un controllo in loco può richiedere ulteriori visite presso l'azienda del beneficiario.

Il regolamento (UE) n. 809/2014, dispone che i controlli in loco siano effettuati in modo da consentire di verificare in modo efficace:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altre eventuali dichiarazioni;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi (ICO) inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno oggetto della richiesta di pagamento, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità.

I risultati dei controlli in loco sono oggetto di esame da parte dell'Organismo Pagatore al fine di stabilire, le cause, la necessità di eventuali esami ulteriori e le necessarie misure correttive e preventive da porre in essere a fronte delle violazioni accertate nel corso dei controlli aziendali.

La procedura di controllo prevista per la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi connessi ai criteri di ammissibilità e condizionalità degli aiuti, prevedono la combinazione di diversi metodi di indagine:

- verifiche documentali: tali controlli prevedono la possibilità di richiedere ai beneficiari di esibire la documentazione relativa alle operazioni agricole, si richiede, di poter acquisire copia delle fatture e dei documenti contabili o altre certificazioni rilasciate da Enti terzi. Tali documenti, in combinazione con i registri di magazzino, rappresentano un'importante fonte di prova;
- valutazioni tecnico agronomiche formulate nel corso delle visite in loco relative alle strutture dell'azienda ed alle superfici aziendali: per alcune tipologie d'impegno, l'effettuazione di visite presso le strutture dell'azienda (magazzini, stalle, terreni) fornisce la principale fonte di informazione ai fini della verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi a cui sono soggetti i beneficiari;
- misure analitiche: verranno acquisiti elementi dimensionali e quantitativi di strutture e/o di situazioni specifiche presenti in azienda, quali misure fisiche ad esempio degli stoccaggi, o il conteggio del numero di animali presenti. In alcuni casi sarà previsto il prelievo di campioni (parti di pianta, terreno) al fine di eseguire analisi chimico / fisiche finalizzate all'accertamento di sostanze il cui utilizzo è vietato o soggetto a limitazioni nell'ambito degli specifici protocolli di coltivazione oggetto dell'impegno;
- controlli incrociati: in questa categoria sono incluse tutte le verifiche che sia possibile effettuare mediante l'incrocio di banche dati certificate (esempio: SIAN ; BDN / Banca Dati Fitofarmaci, ecc) e mediante l'utilizzo dei dati del Fascicolo Aziendale (consistenza territoriale, UMA, macchine operatrici, ecc).

Gli Organismi Pagatori in collaborazione con le Autorità di Gestione dei PSR, predispongono le necessarie procedure affinché gli impegni, i criteri e gli obblighi connessi all'adesione alle misure del PSR possano essere controllati in base a una serie di indicatori verificabili.

In questo contesto, nell'ambito del gruppo di lavoro della RRN su Verificabilità e Controllabilità delle Misure e riduzione del tasso di errore, sono stati definiti dei cataloghi standard di Impegni Criteri ed Obblighi utilizzabili per la predisposizione delle procedure di controllo necessarie all'erogazione dei pagamenti agroclimatico ambientali dei PSR 2014- 2020.

2.2 I controlli previsti per la Produzione Integrata nell'ambito dell' OCM ortofrutta

Nell'ambito degli interventi finanziabili in seno all'OCM ortofrutta è previsto che si possa remunerare anche l'impegno ambientale derivante dall'adozione di tecniche e l'esecuzione di pratiche di Produzione Integrata. La remunerazione dell'impegno è corrispondente al valore stabilito nell'ambito del PSR della Regione dove è ubicata l'azienda che aderisce all'impegno.

Come descritto in precedenza, il regime di sostegno indirizzato alle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli, prevede infatti il finanziamento di interventi e di impegni inseriti all'interno dei Programmi Operativi (PO), per il raggiungimento di obiettivi quali - tra gli altri - l'adozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente.

La regolamentazione comunitaria ed in particolare l'art. 33 (5) del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio prevede che i PO contengano due o più azioni ambientali o almeno il 10% della spesa prevista dai PO riguardi azioni ambientali. Tali condizioni, al cui rispetto è subordinata la validità di un programma operativo, determinano l'inserimento e la programmazione di interventi "ambientali" di varia natura e complessità, tra i quali anche l'adozione di tecniche di produzione integrata. Le azioni ambientali sono definite nell'ambito di una disciplina nazionale ambientale che ogni Stato membro, ai sensi del richiamato regolamento europeo deve elaborare.

La disciplina ambientale, parte integrante della Strategia Nazionale, è stata adottata con D.M. n. 5460 del 3 agosto 2011. In tale documento sono stati definiti gli obiettivi e le priorità, le regole generali applicabili alle azioni ambientali selezionate nel quadro dei programmi operativi nonché gli interventi finanziabili. Il documento annovera un elenco non esaustivo di azioni possibili con una evidente giustificazione di impatto ambientale, coerente con la tutela ed il miglioramento dell'ambiente naturale.

Il sostegno finanziario erogabile (valore forfetario €/ha), ai sensi dell'articolo 103 quater, paragrafo 3, quarto comma, del regolamento (CE) n. 1234/2007, è inteso a coprire le perdite di reddito ed i costi addizionali sostenuti per la realizzazione dell'impegno, al netto dunque di eventuali risparmi di costo e di eventuali redditi aggiuntivi o sopravvenienti. L'aiuto è corrisposto sotto forma di premio annuo per ettaro di superficie coltivata (SAU). A parità di impegno, è concedibile lo stesso livello di sostegno riconosciuto nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione o Provincia autonoma competente.

Le regole generali a cui soggiace l'applicazione e l'esecuzione dell'impegno ambientale sono così riassumibili:

- a) rispettare le norme obbligatorie e i requisiti relativi ai pagamenti agro-ambientali;
- b) essere conforme agli obiettivi e alle condizioni definite nella disciplina ambientale e nella strategia nazionale;
- c) essere compatibile e complementare con le altre azioni ambientali realizzate nel quadro del programma operativo;
- d) essere compatibile e complementare con gli impegni agro-ambientali sovvenzionabili nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale di pertinenza territoriale, realizzati dai membri dell'OP.

I riferimenti applicabili sono costituiti dai disciplinari di produzione integrata definiti dalle Regioni in conformità alle linee guida nazionali dal complesso di norme e requisiti indicati all'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed all'articoli 28 del regolamento 1305/2013:

- requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti;
- requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fitosanitari;
- altre specifiche norme obbligatorie stabilite dalla legislazione nazionale e regionale.

La Produzione Integrata programmata dalla OP nell'ambito di un programma operativo, deve avere una durata minima affinché essa possa assicurare l'efficacia attesa. Pertanto, l'OP deve sottoscrivere un impegno a mantenere la stessa misura ambientale per la stessa durata prevista per la misura agro-ambientale in questione.

Nel caso in cui la durata del programma operativo risulti essere inferiore alla durata sopra citata, l'OP interessata è obbligata:

- a modificare, qualora possibile, la durata del programma operativo già approvato al fine di raggiungere la stessa durata prevista per la misura agro-ambientale in questione; oppure
- a continuare l'azione ambientale in questione nel programma operativo successivo fino al raggiungimento della durata prevista per la misura agro-ambientale in questione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi degli elementi che caratterizzano la misura:

- | | |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ▪ Beneficiari | La misura è destinata agli agricoltori associati alla OP. L'impegno è individuale ossia ricade sull'azienda agricola, segnatamente alle produzioni per le quali l'azienda è associata. Tuttavia è l'OP che nell'ambito delle azioni programmate nel proprio PO attiva l'impegno e resta garante della continuità dell'impegno stesso. |
| ▪ Durata | Il periodo minimo di adesione è pari alla durata del Programma Operativo e, comunque, in ogni caso, non inferiore alla durata minima dell'azione prevista nella baseline di riferimento. Nel caso in cui la durata del Programma Operativo fosse inferiore ai 5 anni, l'OP dovrà garantire che l'impegno si prolunghi, fino al suo completamento, nel successivo Programma Operativo. |
| ▪ Interrelazione
con altri interventi | Non sono previste specifiche interrelazioni obbligatorie con altre azioni e/o interventi complementari della "Disciplina ambientale": l'assistenza tecnica è garantita dall'attivazione della misura nell'ambito del Programma Operativo. L'intervento è attivabile in alternativa all'intervento n. 2 "produzione biologica" |
| ▪ Vincoli | L'azione è accettata solo se supportata da un servizio di assistenza tecnica interno o esterno alla OP e da un piano di autocontrollo (analisi) sulle produzioni. |
| ▪ Documentazione
giustificativa | Fascicolo aziendale per la verifica di congruità e di titolarità delle superfici assoggettate all'impegno. Schede colturali aziendali per la verifica di congruità agronomica. Elenco specifico delle aziende aderenti alla misura predisposto dalla OP recante le relative superfici, le specie coltivate e le |

varietà/cultivar.

In relazione al sistema dei controlli, va premesso che l'OCM di che trattasi prevede che il soggetto beneficiario principale, di tutte le provvidenze che in tale ambito vengono messe a disposizione, sia l'Organizzazione di Produttori che pertanto è l'unico soggetto delegato a presentare le domande di aiuto (fatte salve alcune eccezioni ma che non rilevano ai nostri fini).

La materia dei controlli in ambito OCM è trattata al Capo V, Sezione 2, del Reg. UE n. 543/2011 della Commissione, in particolare le attività di controllo previste vengono distinte in:

1. Controlli amministrativi (di cui agli articoli 102 e 105 del Reg. UE n. 543/2011) – sono eseguiti dall'Organismo delegato e sono diretti all'accertamento circa la esecuzione delle azioni e degli interventi previsti nel P.O. sono effettuati anche nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013 (Circ. AGEA ACIU.2008.1483 del 15.10.2008) per tutti gli elementi che è possibile controllare con mezzi amministrativi, ed in particolare per quanto riguarda le informazioni sulla consistenza territoriale. L'art. 102 del Regolamento prevede che la totalità delle domande di aiuto o di saldo siano sottoposte a controlli amministrativi. Le procedure da attuare devono presupporre la registrazione delle operazioni intraprese, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

I controlli amministrativi delle domande di aiuto o di saldo vertono in particolare (art. 105, par. 2, del Reg. UE n. 543/2011) sulle seguenti verifiche:

- a) la relazione annuale o, se del caso, la relazione finale, trasmessa insieme alla domanda, relativa all'esecuzione del programma operativo;
- b) il valore della produzione commercializzata, i contributi al fondo di esercizio e le spese sostenute;
- c) la fornitura dei beni e dei servizi e la veridicità delle spese dichiarate;
- d) la conformità delle azioni eseguite con quelle contenute nel programma operativo approvato; nonché
- e) il rispetto dei limiti e dei massimali finanziari e di altra natura imposti.

Gli interventi finanziati nell'ambito del programma operativo, con esclusione degli interventi per i quali viene riconosciuto il pagamento di un valore forfettario, devono essere comprovati da fatture e documenti attestanti l'effettuazione degli stessi. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.

A riguardo si precisa che il controllo amministrativo deve riguardare la totalità delle spese rendicontate riferibili alla totalità delle domande di aiuto presentate. Operativamente gli Organismi delegati al controllo possono effettuare dette verifiche sulla documentazione in copia allegata alla domanda di aiuto ovvero – se del caso – sulla documentazione in originale conservata presso la OP o sulla copia conforme nel caso di spese sostenute da aziende socie.

2. I Controlli in loco (di cui agli articoli 103, 106 e 107 del Regolamento) – sono eseguiti dall'Organismo delegato e sono diretti all'accertamento dell'effettiva esecuzione delle azioni e degli interventi previsti nel PO (Circ. AGEA ACIU.2008.1483 del 15.10.2008). Ciascun controllo deve formare oggetto di una relazione (il Regolamento, indica gli elementi minimi che essa deve contenere) dalla quale si rilevi la tracciabilità delle operazioni di controllo. L'azione di controllo deve essere efficace anche sotto il profilo della prevenzione e dell'indirizzo. Tale attività potrà svolgersi per tutto il periodo previsto per la realizzazione delle azioni stabilite dal programma approvato e prevede controlli contabili e controlli in itinere.

Le verifiche amministrative ed i controlli in loco sono un requisito fondamentale per accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso ai vari regimi di aiuto. Ai fini dello svolgimento dei controlli in loco, gli Organismi Pagatori, selezionano il campione delle domande da verificare in base a un'analisi di rischio in modo da assicurare la rappresentatività del campione rispetto alla popolazione delle domande di pagamento presentate. I controlli di cui sopra riguardano un campione significativo delle domande che deve rappresentare almeno il 30% dell'importo totale dell'aiuto. Prima del versamento dell'aiuto o del saldo relativo all'ultimo anno del programma operativo deve essere effettuato almeno un controllo per ogni organizzazione riconosciuta.

Al riguardo è stato chiarito dai Servizi della Commissione che le azioni realizzate in aziende individuali che rientrano nel campione sono soggette ad almeno un sopralluogo per verificarne l'esecuzione.

Il regolamento specifica che tuttavia si può decidere di non effettuare tali sopralluoghi per interventi di piccola entità o se vi è un rischio limitato di inadempimento delle condizioni di ammissibilità all'aiuto o di mancata esecuzione dell'intervento, in sostanza vi è un basso rischio finanziario. In questi casi si può evitare di eseguire il sopralluogo in azienda o si possono effettuare dei sopralluoghi a campione. Quest'ultimi in particolare, dovrebbero essere stati – per la gran parte degli interventi – già realizzati in corso di realizzazione del programma annuale (verifiche aziendali finalizzate al controllo degli eventi comunicati). Laddove non sia stato effettuato almeno a campione un sopralluogo in azienda è possibile procedere alla sola verifica documentale (controllo amministrativo).

Tuttavia non è da escludere che per talune tipologie di intervento (ad esempio la produzione integrata) si proceda ad eseguire dei controlli a campione presso le aziende. In generale tale evenienza va considerata per tutti gli interventi la cui remunerazione dell'impegno è legata e commisurata alla superficie. Quindi, effettuare un controllo in azienda per verificare effettivamente la corrispondenza tra le superfici dichiarate nel fascicolo aziendale (la loro destinazione produttiva) e le superfici dichiarate ad intervento nell'impegno assunto dalla OP può risultare utile ed altrettanto efficace.

I controlli, sia amministrativi che in loco, sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, o meglio, nella rendicontazione delle spese presentata dalla OP a corredo della domanda di pagamento e in ogni altra dichiarazione che ne determini la conformità (elenco delle superfici sottoposte ad impegno, richieste di rimborso, pagamento da parte della OP, rispetto dei termini e dei massimali);
- b) il rispetto dei criteri specifici di ammissibilità della spesa; per criteri specifici si intendono tutti quei criteri che sottendono la corretta esecuzione di un intervento o di un impegno, ad esempio: la conformità dell'impegno al DPI adottato (attraverso l'esame delle schede colturali e del quaderno di campagna, delle analisi), l'evidenza dell'assistenza tecnica attuata dalla OP, la corrispondenza delle superfici e della destinazione colturale rispetto alla consistenza dichiarata nel fascicolo aziendale e nell'elenco fornito dalla OP medesima, il rispetto dei criteri di demarcazione, stabiliti regionalmente, tra il PSR e l'OCM.

Le procedure di controllo previste per la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi connessi ai criteri di ammissibilità degli aiuti, prevede la combinazione di diversi metodi di indagine, limitatamente alle produzioni per le quali il produttore risulta associato alla OP e, quindi, per le quali ha l'obbligo di conferimento:

- verifiche documentali: tali controlli prevedono la possibilità di richiedere ai Beneficiari di esibire la documentazione relativa alle operazioni agricole; si potrà richiedere oltre all'esibizione del quaderno di campagna, di esibire la contabilità IVA e/o altre certificazioni rilasciate da Enti terzi. Tali documenti, in combinazione con i registri di magazzino, rappresentano un'importante fonte di prova;
- controlli svolti nell'ambito del SIAN: in questa categoria sono incluse tutte le verifiche che sia possibile effettuare mediante l'incrocio di banche dati certificate (esempio: Banca Dati Fitofarmaci, ecc) e mediante l'utilizzo dei dati del Fascicolo Aziendale (consistenza territoriale).

Di norma, salvo particolari esigenze di approfondimento di indagine, non vengono realizzate misure analitiche quali misure fisiche degli stoccaggi o prelievo di campioni (parti di pianta, terreno, ecc) al fine di eseguire analisi chimico / fisiche finalizzate all'accertamento di sostanze il cui utilizzo è vietato o soggetto a limitazioni nell'ambito di specifici protocolli di coltivazione (es. agricoltura biologica/ integrata).

2.3 La gestione delle non conformità previste nell'ambito del SQNPI

La Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” all’art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l’applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche vengono svolte da Organismi di Controllo (OdC) sulla base dei piani di controllo regionali redatti conformemente alle Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo della produzione integrata (LGNPC).

Le disposizioni operative per l’avvio del SQNPI sono riportate nel DM 4890/2014.

Il documento “Modalità di adesione e gestione del sistema di qualità di produzione integrata” approvato dall’Organismo tecnico scientifico del SQNPI (disponibile al sito www.reterurale.it) riporta l’insieme delle informazioni sulle modalità di controllo.

Le difformità rilevate in sede di controllo da parte degli OdC vengono riportate in un verbale informatizzato disponibile sul sito del Sistema informativo del SQNPI e messe a disposizione direttamente dal sistema informativo stesso anche agli incaricati delle istruttorie della operazione Produzione integrata della Misura 10 del PSR 2014-2020 per l’applicazione delle relative riduzioni o esclusioni. Lo stesso dicasi per una possibile applicazione delle riduzioni ed esclusioni da estendere nell’ambito dei programmi operativi dell’OCM Ortofrutta.

Le LGNPC riportano all’interno dell’Allegato I (anch’esso disponibile sul sito www.reterurale.it) l’insieme delle verifiche che i piani di controllo regionali devono prevedere affinché possa essere rilasciata la certificazione di conformità del processo produttivo e del prodotto alle norme tecniche previste nel disciplinare. I prodotti conformi al Sistema possono essere contraddistinti con lo specifico segno distintivo del SQNPI appositamente registrato.

L’insieme dei controlli previsti è costituito dalle attività di verifica svolte dai soggetti interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (inclusa la attività di autocontrollo svolta dagli organismi associati), e dai controlli di conformità svolti dall’OdC, al fine di accertare la completa conformità dei processi e del prodotto.

Il Piano di controllo di riferimento nazionale è anch’esso disponibile sul sito www.reterurale.it. Questo documento riporta in modo analitico, per ciascuno degli impegni e degli elementi di controllo:

- gli obblighi;
- la gravità intesa come punteggio da utilizzare ai fini del calcolo;
- le clausole di esclusione dei lotti o della intera azienda dalla possibilità di utilizzare il marchio SQNPI.

L’unità elementare che viene considerata al fine dei controlli della fase di coltivazione è l’appezzamento di una coltura (composto da una o più particelle) che origina uno o più lotti di prodotto finale.

L'unità elementare che viene considerata al fine dei controlli della fase post raccolta è il lotto.

Le non conformità riscontrate dall'ODC si classificano in lievi, medie e gravi in base al livello stimato di gravità nel pregiudicare lo stato di conformità del prodotto e/o del processo. Ad esse si attribuisce un punteggio di demerito rispettivamente pari a 1, 2 e 3.

Le non conformità che costituiscono infrazione delle norme di legge oltre a dar luogo all'applicazione delle penalità previste dal sistema vengono direttamente poste in evidenza alle autorità competenti attraverso il Sistema Informativo SQNPI.

Qualora le stesse "non conformità" vengano ripetute nelle due annate agrarie successive, il punteggio relativo viene raddoppiato.

Tutte le non conformità rilevate devono essere adeguatamente trattate. Nel caso siano riscontrate "non conformità", esse devono essere identificate, documentate, valutate e gestite come di seguito riportato. Le non conformità riscontrate e gestite correttamente in autocontrollo da parte degli Organismi associati non comportano l'attribuzione di penalità ai fini del rilascio della certificazione all'Organismo associato ma solo sui singoli produttori associati.

Per il lotto giudicato definitivamente "non conforme" devono essere adottate appropriate misure di esclusione dal circuito SQNPI. Per la gestione delle specifiche situazioni non conformi si rimanda ai contenuti di dettaglio evidenziati nell'allegato1.

La gestione delle non conformità nella fase di coltivazione e nelle fasi di post-raccolta viene eseguita in modo indipendente con la separazione delle fasi del processo e dei punteggi di demerito attribuiti alle Non conformità (NC).

NC azienda singola (fase coltivazione):

La sommatoria dei punteggi attribuiti alle non conformità rilevate determina l'adozione dei provvedimenti di cui alla seguente casistica:

- esclusione del lotto o unità elementare:
 - 1 o 2 NCG sulla base delle tipologie definite nella colonna L dell'allegato "Piano di controllo"; alcune non conformità gravi specificamente individuate determinano la esclusione diretta del lotto;
 - non conformità" lievi, medie e gravi, riscontrate nel corso di una annata agraria il cui punteggio complessivo sia uguale o superiore a 10. Qualora le stesse non conformità dovessero ripetersi a carico dei lotti che hanno origine sulle stesse particelle del lotto precedentemente escluso, il punteggio di demerito si raddoppia;
- sospensione del processo di certificazione aziendale:
 - 5 NCG anche su lotti differenti;
 - "NC" lievi, medie e gravi riscontrate nel corso di una annata agraria per un punteggio uguale o superiore a 20;

In caso di recidiva nell'arco di 3 anni delle due precedenti fattispecie di sospensione si ha l'esclusione dell'azienda dal SQNPI.

NC operatore associato (fase coltivazione):

Per le aziende facenti parte del campione sottoposto a autocontrollo da parte dell'ODC si applicano gli stessi provvedimenti previsti per le aziende singole.

Sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione si prevede la seguente casistica di interventi, qualora non riscontrate già in autocontrollo e gestite adeguatamente:

- a) non conformità grave riscontrata su un numero > al 10% delle aziende controllate;
 - estrazione di un ulteriore campione di identica dimensione - (la verifica ulteriore si esegue nello stesso anno di commercializzazione);
 - sospensione della OA dal processo di certificazione se considerando l'insieme dei due campioni permane lo stesso rapporto di NC;

- b) non conformità grave riscontrata su un numero > al 25 % delle aziende controllate;
 - III. sospensione dell' OA dal processo di certificazione;
 - IV. estrazione di un ulteriore campione di identica dimensione:
 - non conformità grave sul 10 % del campione - sospensione dell'OA dal sistema;
 - non conformità grave sul campione > 25% delle aziende controllate - esclusione dell'OA dal sistema;

- c) non conformità lievi, medie e gravi (queste ultime riscontrate su un numero < del 10%) su un numero > al 25 % delle aziende controllate;
 - estrazione di un ulteriore campione di identica dimensione;
 - sospensione della OA dal processo di certificazione se permane lo stesso rapporto di NC;
 - nel caso in cui lo stato di sospensione permanga per un periodo superiore ai 3 anni (da riscontrare anno per anno) l'ODC dispone l'esclusione dell'OA dal SQNPI.
 -

In caso di sospensione o di esclusione di una OA gli operatori soci che ritengono di avere correttamente applicato i DPI e vogliono mantenere la adesione al SQNPI (anche al fine della continuità dei contratti agro climatico ambientali per la Operazione Produzione integrata del PSR) possono richiedere entro 15 gg la certificazione come singoli aderenti senza soluzione di continuità allo stesso od altro ODC; l'ODC verificherà la condizioni di rispetto del DPI confermando se del caso la continuità della adesione al SQNPI.

NC azienda singola e associata in fase post - raccolta conservazione e trasformazione

Il non rispetto delle disposizioni in materia di post- raccolta, conservazione, trasformazione definite nell'allegato 1 al presente documento, delle norme di rintracciabilità o delle norme relative all'uso del marchio si configura nelle NC di cui al piano di controllo e comporta l'aumento dei lotti sottoposti a controllo.

Qualora uno o più lotti estratti a campione generino non conformità nel corso della verifica (si verifica un n. di lotti pari al doppio del numero di lotti non conformi, se la non conformità si ripete il numero di lotti da verificare raddoppia ulteriormente rispetto al doppio).

Se il numero di lotti non conformi è $\leq 10\%$ del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi;

Se il numero di lotti non conformi è $>10\%$ fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).

L'azienda o lo OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi $> 25\%$.

Capitolo 3 – SCHEDE TECNICHE STANDARD per gli Impegni Criteri ed Obblighi (ICO) per la misura 10 del PSR 2014 – 2020 – tipologia di operazione Produzione Integrata

Nel presente documento sono state raccolte le schede relative agli ICO di tipo standard associati ai controlli in loco per i pagamenti agro climatico ambientali del PSR 2014 – 2020 che potranno essere utilizzate come riferimento nella fase di predisposizione delle procedure di controllo e di elaborazione dei provvedimenti regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari della misura 10 e dell'azione ambientale attuata nell'ambito dell'OCM ortofrutta.

Per ogni ICO, sono state riassunte all'interno della relativa scheda le seguenti informazioni:

- il codice dell'ICO che è l'identificativo univoco all'interno del sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure)
- la descrizione dell'ICO
- tipo di ICO ovvero se si tratta di Impegno; Criterio o Obbligo
- categoria dell'ICO che risulta associata al tipo di controllo da svolgere: documentale; visivo; ecc;
- la penalità prevista in caso di violazione ovvero riduzione graduale o esclusione
- il livello di disaggregazione cioè il montante del premio da erogare al quale viene applicata la riduzione calcolata in caso di accertamento di infrazione
- gli elementi del controllo, ciascuno contraddistinto da un codice univoco che definisce quali controlli sono previsti al fine di verificare il rispetto dell'ICO
- momento del controllo ovvero l'intervallo di tempo nel corso dell'anno in cui è possibile verificare efficacemente il rispetto dell'ICO
- le azioni correttive, se previste, associate all'ICO che se correttamente realizzate consentono di eliminare gli elementi di violazione accertati annullando le conseguenze in termini di riduzioni o esclusioni dal pagamento applicabili in caso di infrazione
- parametri per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni suddivisi in Entità Gravità e Durata, ciascuno articolato in tre livelli : basso, medio ed alto. Vengono inoltre descritte, se previste, le condizioni per l'applicazione dell'esclusione dal pagamento, i casi in cui l'inadempienza si debba considerare "grave"
- gli impegni pertinenti di condizionalità cioè gli obblighi di condizionalità chiaramente ricollegabili all'ICO

Nella presente versione del catalogo standard per la Produzione Integrata sono stati inseriti i seguenti ICO associati ai controlli in loco:

MISURA 10- Agricoltura Integrata		
Cod. ICO	Descrizione ICO	Tipo
IC2456	Agricoltura Integrata - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	<i>Impegno</i>
IC240	Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti	<i>Impegno</i>
IC243	Agricoltura Integrata – Fertilizzazioni	<i>Impegno</i>
IC258	Agricoltura Integrata – Irrigazione	<i>Impegno</i>
IC2457	Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale	<i>Impegno</i>
IC251	Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<i>Impegno</i>
IC304	Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	<i>Impegno</i>
IC306	Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime	<i>Impegno</i>
IC309	Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	<i>Impegno</i>
IC378	Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	<i>Impegno</i>
IC2459	Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo	<i>Impegno</i>
IC2178	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)	<i>Altri obblighi - Requisiti</i>
IC2179	Mantenimento di una superficie agricola	<i>Altri obblighi - Requisiti</i>
IC1197	Requisiti Minimi relativi all'uso di prodotti fitosanitari	<i>Altri obblighi - Requisiti</i>
IC1190	Requisiti Minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati	<i>Altri obblighi - Requisiti</i>

La tabella seguente riporta la corrispondenza tra ICO ed Elementi di Controllo del catalogo standard e gli obblighi previsti dalle linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo regionali nella versione vigente

riferimento			descrizione obblighi	elemento considerato pertinente per i pagamenti in ambito PSR e OCM	riferimento ICO catalogo standard	riferimento EC catalogo standard
<u>Requisiti preliminari</u>			Registrazioni	SI	ICO 2456	EC2635-EC200- EC201-EC212-EC213
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata						
<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	<u>SI</u>	ICO 240	
	1.1		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego e mancato rispetto dell'etichetta			
	1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura			EC204
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive			EC209
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura			EC206
	1.5		rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio			EC207
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti			EC208
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità			EC209
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti			EC210

	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI o mancato rispetto dosaggio			EC206
	1.10		Controllo e taratura atomizzatori (da verificare a livello aziendale)			
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO	-	
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture			
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione			
Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO	-	
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità			
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)	SI	ICO 251	EC230
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)			EC226
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione			
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali			
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica			
		4.5.1	<u>colture ortive</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"			EC227
		4.5.2	<u>colture arboree</u> : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale			EC228
	4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione			EC229

<u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione			
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado			
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche			
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso			
<u>Avvicendamento culturale</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	SI	ICO 2457	
	6.1		<u>adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)			EC2734
	6.2		<u>per singole colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)			EC2734
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali			
	6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>			
<u>Semina, trapianto, impianto</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
-	7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto			

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti				SI		
	8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%		ICO 306	-
		8.1.1	colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione			EC288 – EC289
		8.1.2	colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		ICO 309	EC890-EC423-EC424
	8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%,		ICO 304	-
		8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm			EC436
		8.2.4	colture erbacee:obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m			EC286
		8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione		ICO 379	EC341-EC890
	8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale		ICO 378	EC430-EC890
Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
	9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			-
	9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			-
Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	SI	ICO 243	

	10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.			EC214
	10.2		<u>Nelle zone ordinarie:</u> rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.			EC214
	10.3		<u>Nelle zone vulnerabili ai nitrati</u> è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2			EC214
	10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)		ICO 2456	EC200
		10.4.1	<u>colture erbacee</u> almeno ogni 5 anni			-
		10.4.2	<u>colture arboree</u> all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata			-
Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	SI	ICO 258	
	11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. E' previsto l'obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.			EC863-EC233

	11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroche per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi			EC234
	11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			
<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
	12.1		<u>Colture fuori suolo</u> : ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzazione agronomica delle acque reflue(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)			-
	12.2		<u>Riscaldamento colture protette</u> : i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)			-
<u>Raccolta</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
	13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A.verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta			
	13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione			
	13.3		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda singola e azienda associata			
	13.4		Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi in autocontrollo			
	13.5		Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi ODC			
<u>POST RACCOLTA</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	NO		
	13:06		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti			

	13:07		Rispetto norme di commercializzazione CE			
	13:08		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca			
	13:09		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA			
Rintracciabilità				NO		
	14.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)			
	14.2		Completezza delle registrazioni minime			
-	-	-	-	-	-	-
	14.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			
	14.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			
Marchio				NO		
	15.1		Mancata evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI			
	15.2		Mancata evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera			
	15.3		Utilizzo del logo in maniera difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore			
	15.4		Utilizzo del logo in maniera difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore			
	15.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo			
	15.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			
	15.7		Altri abusi del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità			

	15.8	Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità			
--	------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

IC2456 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC2456	Descrizione ICO	Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali
------------------------	-----------------	---------------	------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Elementi documentali
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	Per tutto il periodo di operazione

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC2635	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ40
EC213	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ38
EC212	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ39
EC200	Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ48
EC201	Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ49

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ39	Reperimento della Documentazione fiscale non disponibile al momento del controllo	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD
AZ38	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di magazzino non resi disponibili al momento del primo controllo in loco	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD
AZ49	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Fertilizzazione	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD
AZ48	Reperimento o completamento/aggiornamento delle Analisi del Terreno	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD
AZ40	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 2635 / 200 / 201, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%; o per gli EC 212 / 213, con numero di irregolarità complessive < 3.	per errori si intende la presenza di dati non congruenti con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. la correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Media</i>	errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per: gli EC 2635 / 200 / 201, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%; o per gli EC: 212 / 213, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5.	per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. la mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
<i>Entità Alta</i>	errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 2635 / 200 / 201, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%; o per gli EC 212 / 213, con numero di irregolarità complessive > = 5.	per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
<i>Gravità Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Gravità Media</i>	Sempre bassa	
<i>Gravità Alta</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	<u>Assenza</u> di uno dei documenti richiesti (<i>Registro delle Operazioni Colturali, Registro di Magazzino, Analisi del Terreno, Piano di Fertilizzazione</i>)
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	AZ39; AZ38; AZ49; AZ48; AZ40

EC2635 - Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali

Passo	Descrizione Passo
1	Verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare la completezza (ovvero della presenza) di tutti gli elementi costituenti il Registro delle Operazioni Colturali (Dati anagrafici relativi all'azienda, denominazione della coltura oggetto delle operazioni e sua estensione espressa in ha, data di esecuzione delle operazioni e loro descrizione)
3	Verificare che il Registro riporti, per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno.

Passo	Descrizione Passo
4	Verificare che nel caso di trattamenti fitosanitari, siano state indicate l'avversità trattata, il prodotto e la relativa quantità utilizzata (espressa in Kg o litri)
5	Nel caso di fertilizzazioni, verificare che sia stato indicato il prodotto utilizzato e la relativa quantità.
6	Nel caso dell'utilizzo di sementi, verificare che sia stato indicato il tipo di seme, il produttore e la quantità utilizzata (espressa in Kg)
7	Verifica dell'aggiornamento delle registrazioni entro i termini previsti
8	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC213- Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino

Passo	Descrizione Passo
1	Verificare la presenza delle schede di magazzino per i fitofarmaci; dovrà essere presente una specifica scheda per ciascuno dei prodotti utilizzati (come si evince dal Registro delle produzioni vegetali) o presenti in magazzino
2	Verificare la presenza delle schede di magazzino per i fertilizzanti; dovrà essere presente una specifica scheda per ciascuno dei prodotti utilizzati (come si evince dal Registro delle produzioni vegetali) o presenti in magazzino
3	Verificare la completezza delle schede di magazzino per i fitofarmaci. Ciascuna scheda dovrà riportare in intestazione: il nome commerciale del prodotto, i suoi principi attivi, il n° di registrazione e la ditta produttrice. Ciascuna scheda dovrà elencare le operazioni di carico e scarico eseguite: data dell'operazione, giacenza iniziale [kg o l], quantità acquistata [kg o l], quantità utilizzata [kg o l], giacenza finale [kg o l], n° della fattura
4	Verificare la completezza delle schede di magazzino per i fertilizzanti. Ciascuna scheda dovrà riportare in intestazione: il nome commerciale del prodotto, il suo titolo e la ditta produttrice. Ciascuna scheda dovrà elencare le operazioni di carico e scarico eseguite: data dell'operazione, giacenza iniziale [Kg], quantità acquistata [Kg], quantità utilizzata [Kg], giacenza finale [Kg], n° della fattura
5	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC212- Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale

Passo	Descrizione passo
1	Verificare la presenza delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (prodotti fitosanitari o ammendanti o fertilizzanti) riportati sul Registro delle Produzioni Vegetali o presenti in magazzino
2	Verificare che le fatture di acquisto dei mezzi tecnici siano intestate all'azienda
3	Verificare che le fatture di acquisto dei mezzi tecnici vengano conservate per tutta la durata dell'impegno; verificare quindi che siano disponibili anche quelle relative agli anni di impegno precedenti.
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC200 - Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)

Passo	Descrizione passo
1	Verificare la presenza delle analisi di base del terreno, che prevedano l'effettuazione di almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico
2	Verificare la completezza (ovvero della presenza) di tutti i parametri previsti dalle disposizioni regionali per le analisi di base
3	Verificare che l'esecuzione delle analisi di base sia stata eseguita entro i termini previsti dalle disposizioni regionali
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC201 - Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione

Passo	Descrizione passo
-------	-------------------

1	Verificare la presenza del Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto da un tecnico specializzato in campo agrario (dott. agronomo; dott. forestale; perito agrario, ecc.)
2	Verificare la completezza (ovvero della presenza) delle informazioni contenute nel Piano di Fertilizzazione Aziendale: quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

AZ39

Cod. AZ	AZ39	Descrizione AZ	Reperimento della Documentazione fiscale non disponibile al momento del controllo	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento della Documentazione fiscale.
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

AZ38

Cod. AZ	AZ38	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di magazzino non resi disponibili al momento del precedente controllo in loco	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento dei Registri di magazzino
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

AZ49

Cod. AZ	AZ49	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Fertilizzazione	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento del Piano di Fertilizzazione
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

AZ48

Cod. AZ	AZ48	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento delle Analisi del Terreno	Tipo di Controllo	Documentale
---------	------	----------------	---------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------

Documenti/S.I. oggetto di verifica		Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco
-------------------------------------------	--	------------------------------	-------------------------------------------------

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento delle Analisi del Terreno
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

AZ40

Cod. AZ	AZ40	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

IC240 -Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC240	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	-------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Utilizzo prodotti fitosanitari
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC204	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC206	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC207	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC208	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

EC209	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC210	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC1663	Agricoltura Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10%	
<i>Entità Media</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 30%; o violazione di uno dei seguenti EC: 210	
<i>Entità Alta</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, con superficie (SOI) violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggere; due trattamenti per le arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno); o violazione dello EC 210, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggere; due trattamenti per le arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);	

Classe Livello	Regola	Note
<i>Gravità Media</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, con violazione riferibile ad due trattamenti per le colture erbacee e foraggere; tre trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);	
<i>Gravità Alta</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, con violazione riferibile a tre o più trattamenti per le colture erbacee, e foraggere; quattro o più trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	violazione di almeno 3 dei seguenti EC: 204 / 206 / 207 / 208 / 209 / 1663, che interessi il 100% della superficie oggetto di impegno (SOI)
Impegni Pertinenti	IC474 (CGO1)
Azioni Correttive	

EC204Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego

Passo	Modalità di controllo
1	COLTURA - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti sulle colture (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino i disciplinari di produzione approvati dalla Regione per l'Agricoltura Integrata: compatibilità dei principi attivi contenuti nel prodotto utilizzato con la coltura oggetto del trattamento
2	AVVERSITA' - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti sulle colture (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni approvate dalla Regione per l'Agricoltura Integrata: compatibilità dei principi attivi contenuti nel prodotto utilizzato con l'avversità oggetto del trattamento

Passo	Modalità di controllo
3	COERENZA QUANTITATIVI - verificare che i prodotti fitosanitari utilizzati per i trattamenti riportati sul Registro delle Operazioni Colturali siano coerenti (nome del prodotto, quantità, ecc.) con le registrazioni di magazzino e con la relativa documentazione fiscale. in caso di trattamenti eseguiti da conterzisti, vedi indicazioni specifiche
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC206 - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale)

Passo	Modalità di controllo
1	DOSE - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: rispetto della dose di prodotto in ciascuno dei trattamenti applicati alla specifica coltura per la specifica avversità
2	APPLICAZIONE - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: rispetto delle modalità di applicazione del prodotto per la specifica coltura e avversità (fasi fenologiche e tempi di carenza)
3	DILUIZIONE / EROGAZIONE - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: rispetto dei valori di diluizione / modalità di distribuzione nell'erogazione dei prodotti fitosanitari, qualora questi siano previsti dai DPI per la specifica coltura / avversità
4	Verificare che i documenti oggetto del controllo (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC207 - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità

Passo	Modalità di controllo
1	FRASI DI RISCHIO - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) emanate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: i prodotti fitosanitari utilizzati per ciascuna coltura / avversità, dovranno essere stati scelti in accordo alle frasi di rischio contenute nelle pertinenti schede dei DPI. L'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361; frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68). <u>Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2018.</u>
2	FRASI DI RISCHIO - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) emanate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: i prodotti fitosanitari utilizzati per ciascuna coltura / avversità, dovranno essere stati scelti in accordo alle frasi di rischio contenute nelle pertinenti schede dei DPI. L'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361; frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68). <u>Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2018.</u>

EC208Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti

Passo	Modalità di controllo
1	SOGLIE DI INTERVENTO - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: i trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei DPI in modo da limitare il n° dei trattamenti. In mancanza di specifiche soglie / momenti di intervento, i trattamenti dovranno rispettare le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto utilizzato.

2	FASE FENOLOGICA INTERVENTO - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: i trattamenti fitosanitari non potranno essere eseguiti prima del raggiungimento della fase fenologica di soglia, indicate nelle Norme Tecniche per le specifiche colture / avversità, e riportata nel Registro delle Operazioni. In mancanza di specifiche soglie / momenti di intervento, i trattamenti dovranno rispettare le indicazioni riportate sull'etichetta
3	Verificare che i documenti oggetto del controllo (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC209 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità

Passo	Modalità di controllo
1	N° MINIMO INTERVENTI - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: il numero complessivo di interventi per la singola avversità - gruppo di avversità / coltura riportati nel Registro delle Operazioni Colturali devono essere non inferiori al numero minimo previsto dalle relative Norme Tecniche.
2	N° MASSIMO INTERVENTI - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: il numero complessivo di interventi per la singola avversità - gruppo di avversità / coltura riportati nel Registro delle Operazioni Colturali devono essere non superiori al numero massimo previsto dalla relativa Norma Tecnica.
3	Verificare che i documenti oggetto del controllo (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC210 Agricoltura Integrata - Trattamenti - Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti

Passo	Modalità di controllo
1	MONITORAGGIO - Verificare che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: quando previsto dalle Norme Tecniche per le specifiche colture / avversità, eseguire le attività di monitoraggio circa l'insorgenza delle fitopatie secondo le modalità prescritte (utilizzo di trappole, osservazioni, ecc.)
2	REGISTRAZIONE MONITORAGGI - i risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere riportate nell'apposita sezione del registro delle Operazioni Colturali
3	Verificare che i documenti oggetto del controllo (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC1663 Agricoltura Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Passo	Modalità di controllo
1	Dalla verifica del Registro di magazzino, determinare, per ciascun prodotto fitosanitario, le quantità presenti in magazzino alla data iniziale del periodo di riferimento del controllo - giacenza iniziale (A)
2	Dall'analisi della documentazione fiscale (fatture) verificare quali prodotti fitosanitari siano stati acquistati (B) e venduti (C) nel periodo di riferimento del controllo, quindi determinarne le quantità complessive rimaste a carico dell'azienda ($D = B - C$)
3	Dalla verifica dei trattamenti fitosanitari riportati sul Registro delle Operazioni Colturali (a meno di quelli eseguiti da contoterzisti e regolarmente annotati), determinare le quantità complessive utilizzate per ciascun prodotto nel periodo di riferimento del controllo (E).
4	Dalla verifica della presenza di prodotti fitosanitari nel magazzino dei mezzi tecnici (o in altre parti dell'azienda), determinarne le quantità di ciascun prodotto fisicamente presente in azienda (G).

5	Per ciascun prodotto, determinare lo scostamento percentuale tra le quantità utilizzate e quelle dichiarate. Si ha infrazione quando uno di tali valori supera il 10 %, indipendentemente dal segno (H)
6	Il valore percentuale relativo a ciascun prodotto, si ottiene applicando la seguente espressione: $H\% = \text{giacenza di magazzino dichiarata (F)} / \text{giacenza di magazzino rilevata dal controllo in loco (G)} \times 100$; dove $F = (A + D) - E$
7	verificare che siano state acquisite a sistema i documenti e le foto utili a supportare il controllo e a consentire la sua ripercorribilità

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC474	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme generali) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009,.		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC243 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC243	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	-----------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Utilizzo fertilizzanti
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC214	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC215	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 214 / 215, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	
<i>Entità Media</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 214 / 215, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entità Alta</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 214 / 215, con superficie (SOI) violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	violazione dello EC 214 , con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione (passo 2), in eccesso di un valore < 10% o violazione dello EC 214 (epoche di concimazione – passo 1)	
<i>Gravità Media</i>	violazione dello EC 214 , con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 10% e < = 20%	
<i>Gravità Alta</i>	violazione dello EC 214 , con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 20%	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	Nessuna condizione definita
Impegni Pertinenti	IC386 (CGO1)
Azioni Correttive	

EC214Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che le operazioni di fertilizzazione (riportate nel Registro delle Operazioni Colturali) siano state effettuate nelle EPOCHE stabilite dal Piano di Fertilizzazione o, qualora venga adottato il "metodo della dose standard", dal Disciplinare di Produzione per le specifiche colture. Qualora l'azienda adotti il "metodo della dose standard", le operazioni di fertilizzazione dovranno essere state eseguite in accordo alle disposizioni del Disciplinare di Produzione delle specifiche colture.
2	Verificare che le operazioni di fertilizzazione delle colture (riportate nel Registro delle Operazioni Colturali) non abbiano superato gli APPORTI MASSIMI di macroelementi nutritivi (N, P, K) specificati dal piano di fertilizzazione, tenendo anche conto delle riduzioni previste in base alla modalità di somministrazione utilizzata. Per i terreni in ZVN, i valori di azoto non possono comunque superare le specifiche prescrizioni (170 Kg/ha), mentre i valori di K e P non possono eccedere quelli stabiliti per le zone ordinarie, dal Piano di Fertilizzazione o dal Disciplinare di Produzione
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC215 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino

Passo	Modalità di controllo
1	Dalla verifica del Registro di magazzino, determinare, per ciascun prodotto fertilizzante, le quantità presenti in magazzino alla data iniziale del periodo di riferimento del controllo - giacenza iniziale (A)

Passo	Modalità di controllo
2	Dall'analisi della documentazione fiscale (fatture) verificare quali prodotti fertilizzanti siano stati acquistati (B) e venduti (C) nel periodo di riferimento del controllo e determinarne le quantità complessive rimaste a carico dell'azienda ($D = B - C$)
3	Dalla verifica delle operazioni di fertilizzazione riportate sul Registro delle Operazioni Colturali (a meno di quelle eseguite da controterzisti), determinare le quantità complessive utilizzate per ciascun prodotto nel periodo di riferimento del controllo (E)
4	Dalla verifica della presenza di prodotti fertilizzanti nel magazzino dei mezzi tecnici (o in altre parti dell'azienda), determinarne le quantità di ciascun prodotto fisicamente presente in azienda (G)
5	Per ciascun prodotto, determinare lo scostamento percentuale tra le quantità non registrate correttamente e quelle complessivamente utilizzate. Si ha infrazione quando uno di tali valori supera il 20 %, indipendentemente dal segno (H)
6	Il valore dello scostamento percentuale relativo a ciascun prodotto, si ottiene applicando la seguente espressione: $H \% = \text{giacenza di magazzino dichiarata (F)} / \text{giacenza di magazzino rilevata dal controllo in loco (G)} \times 100$; dove $F = (A + D) - E$
7	verificare che siano state acquisite a sistema i documenti e le foto utili a supportare il controllo e a consentire la sua ripercorribilità

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC386	ACQUE - CGO 1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC258 - Agricoltura Integrata – Irrigazione

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC258	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata – Irrigazione
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	-------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Pratiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC233	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC863	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Rispetto dei volumi irrigui	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC234	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 233 / 234, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	
<i>Entità Media</i>	violazione dell'EC 863 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC 233 e/o violazione dell'EC 234; superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entità Alta</i>	violazione dell'EC 863 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC 233 e/o violazione dell'EC 234; superficie (SOI) complessivamente violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	Nessuna condizione definita
Impegni Pertinenti	IC388 (BCAA2)
Azioni Correttive	

EC233 Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza e la completezza delle registrazioni degli interventi irrigui eseguiti sulle coltivazioni praticate nel periodo di controllo e riportate nel Registro delle Operazioni Colturali; gli interventi irrigui comprenderanno le operazioni di adacquamento, i dati pluviometrici, i dati degli strumenti di

Passo	Modalità di controllo
	monitoraggio. In assenza di interventi irrigui, devono essere comunque registrati i dati pluviometrici e/o i dati degli strumenti di monitoraggio.
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e che consentono di ripercorre il controllo eseguito) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
3	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma cartacea o elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato del magazzino e dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate

EC863 - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Rispetto dei volumi irrigui

Passo	Modalità di controllo
1	Determinare i volumi irrigui sulla base dei dati desunti dai contatori posti nei punti di captazione delle acque e/o sulla base della documentazione relativa all'acquisto dell'acqua fornita dai consorzi irrigui. In caso di utilizzo della tecnica delle microirrigazioni, non si applica il presente Passo, né i successivi.
2	Valutare la coerenza delle registrazioni riportate nel Registro degli Interventi Irrigui con le quantità acquisite con il Passo 1; in caso di discrepanza vale il dato desunto con il Passo 1
3	Confrontare i valori desunti dai Passi 1 e 2 e i volumi irrigui desunti dai dati pluviometrici con i bilanci irrigui, i servizi telematici, gli strumenti specialistici per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno; determinare gli eventuali scostamenti
4	Acquisire tutta la documentazione necessaria alla successiva ripercorribilità del controllo

EC234 - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione

Passo	Modalità di controllo
1	Per mezzo della verifica delle sistemazioni superficiali dei terreni, valutare se venga rispettato, o meno, il divieto di fare ricorso all'irrigazione per sommersione (fatta eccezione per il riso) o per scorrimento nei nuovi impianti frutticoli e per le colture indicate nei singoli DPI. L'irrigazione per scorrimento è consentita nel

Passo	Modalità di controllo
	caso di consorzi operanti con turni irrigui che non garantiscono continuità di fornitura. In caso di irrigazione per scorrimento devono essere rispettate le condizioni di utilizzo riportate nei successivi passi.
2	In caso di irrigazione per scorrimento, verificare che gli interventi di irrigazione siano stati attuati in accordo alle deroghe riportate nel disciplinare di produzione
3	Acquisire foto georeferenziate attestanti le sistemazioni superficiali dei terreni e lo stato delle colture
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC388	ACQUE - BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC2457 - Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC2457	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale
-----------------	----------	--------	-----------------	--------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC2731	Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano di Coltivazione - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ50
EC2732	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano di Coltivazione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ50
EC2733	Agricoltura Integrata - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ50
EC2734	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ50

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ50	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Coltivazione.	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 2732 / 2733 / 2734, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%	
<i>Entità Media</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 2732 / 2733 / 2734, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 30%;	
<i>Entità Alta</i>	violazione di uno dei seguenti EC: 2732 / 2733 / 2734, con superficie (SOI) violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	violazione dell'EC 2732	
<i>Gravità Media</i>	violazione dell'EC 2733	
<i>Gravità Alta</i>	violazione dell'EC 2734	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	Mancata presentazione del Piano di Coltivazione in sede di verifica dell'azione correttiva
Impegni Pertinenti	

Azioni Correttive	AZ50
-------------------	------

EC2371- Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano di Coltivazione - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture

Passo	Descrizione Passo
1	Verificare la presenza del Piano di Coltivazione, in assenza del Piano di Coltivazione presente sul SIAN, acquisire quello in formato cartaceo reso disponibile dall'azienda.
2	Verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali per tutti gli anni di impegno
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti nel fascicolo di controllo, così da consentire la ripercorribilità del controllo

EC2732 - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano di Coltivazione

Passo	Descrizione Passo
1	Verificare la completezza (ovvero la presenza) di tutti gli elementi costituenti il Piano di Coltivazione : Dati anagrafici relativi all'azienda, identificazione degli appezzamenti e loro composizione (particelle catastali costituenti), coltura, indicazione della coltura principale, inizio e fine del ciclo di coltura.
2	Per l'anno oggetto del controllo, verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei controterzisti, ecc.)
3	Acquisire foto georeferenziate per ciascuno degli appezzamenti riportati nel Piano di Coltivazione; le foto dovranno consentire di valutare lo stato dei terreni e riconoscere la coltura su di essi praticata
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
5	Verificare che le foto georeferenziate richieste al Passo 3 siano state acquisite all'interno del fascicolo di controllo

EC2733 - Agricoltura Integrata - Determinazione delle colture principali

Passo	Descrizione passo
1	Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - Dalla verifica del Piano di Coltivazione, individuare, per ogni anno di impegno e per ciascuna delle particelle oggetto di impegno, la coltura principale; per coltura principale si intende quella presente sul terreno nel periodo 1 aprile - 9 giugno dell'anno considerato. In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni. Se più colture sono risultate presenti sulla stessa particella catastale in uno dei periodi 1aprile - 9 giugno, si applica quanto riportato al Passo 2
2	Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - Se in uno dei periodi 1aprile - 9 giugno, più colture sono risultate presenti sulla stessa particella catastale oggetto di impegno, la coltura principale ad esso relativa sarà quella caratterizzata dalla durata maggiore.
3	Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - Per ogni anno di impegno e per ciascuna delle particelle oggetto di impegno, verificare la coerenza delle colture indicate nel Registro delle Operazioni Colturali con quelle riportate nel Piano di Coltivazione.
4	Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - In caso di differenza tra le colture principali determinate con il Passo 3, sarà cura del tecnico controllore determinare quale sia la coltura principale da considerare per la valutazione del rispetto delle successioni colturali. La determinazione verrà effettuata sulla base di ulteriore documentazione prodotta dall'azienda (documentazione fiscale, Registri di magazzino, ecc.)
5	Anno di impegno oggetto del controllo in loco - La coltura principale verrà fornita dal SIGC sulla base dei controlli svolti mediante telerilevamento ed eventuale verifica di campo

EC2734 - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali

Passo	Descrizione passo
1	Determinazione della coltura principale - Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, individuare, per ogni anno di impegno e per ciascuna delle particelle oggetto di impegno, la coltura principale; per coltura principale si intende quella presente sul terreno nel periodo 1aprile - 9 giugno dell'anno considerato. Se più colture sono risultate presenti sulla stessa particella catastale in uno dei periodi 1aprile - 9 giugno, si applica quanto riportato al Passo 2
2	Determinazione della coltura principale - Anni di impegno non oggetto del controllo in loco - Se in uno dei periodi 1aprile - 9 giugno, più colture sono risultate presenti sulla stessa particella catastale oggetto di impegno, la coltura principale ad esso relativa sarà quella caratterizzata dalla durata maggiore.

3	<p>Determinazione della coltura principale - Anno di impegno oggetto del controllo in loco - La coltura principale verrà fornita dal SIGC sulla base dei controlli svolti mediante telerilevamento ed eventuale verifica di campo</p> <p>In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni.</p>
4	<p>Per ogni particella catastale oggetto di impegno verificare che le aziende abbiano adottato un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura.</p> <p>Le Regioni individuano gli areali e le casistiche per le quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, consentendo di ricorrere a un modello di successione che:</p> <p>- nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un anno di riposo del terreno (maggese). Valgono tutte le condizioni specifiche definite in dettaglio dalle Linee Guida nazionali di Produzione Integrata</p>
5	<p>In caso di esito negativo del Passo 3, verificare che la successione colturale adottata sia comunque prevista da specifiche disposizioni contenute nelle Linee Guida nazionali di Produzione Integrata.</p>
6	<p>Verificare che siano state acquisite, all'interno del fascicolo di controllo tutti i documenti utilizzati per il presente controllo</p>

AZ50

Cod. AZ	AZ50	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Coltivazione.	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento del Piano di Coltivazione.
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

IC251 -Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC251	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Materie prime per mangimi + materiale di propagazione
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	Per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC230	Utilizzo sementi - Imp. F - utilizzo di varietà autorizzate	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC228	Utilizzo sementi - Imp. D - qualità del materiale di propagazione: colture arboree	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC229	Utilizzo sementi - Imp. E - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC227	Utilizzo sementi - Imp. C - qualità del materiale di propagazione: colture ortive	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

EC226	Utilizzo sementi - Imp. B - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC225	Utilizzo sementi - Imp. A - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 225 / 227 / 228 / 229 / 230, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%	
<i>Entità Media</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 225 / 227 / 228 / 229 / 230, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 30%;	
<i>Entità Alta</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 225 / 227 / 228 / 229 / 230, con superficie (SOI) complessivamente violata >30%	
<i>Gravità Bassa</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 227 / 229	
<i>Gravità Media</i>	Violazione dello EC 228 e di uno dei seguenti EC: 227 / 229 o violazione dello EC 230	
<i>Gravità Alta</i>	Violazione dello EC 228 e di entrambi gli EC 227 e 229 o violazione dello EC 225	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	violazione dell'EC 226
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	

EC230 Utilizzo sementi - Imp. F - utilizzo di varietà autorizzate

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che le varietà colturali riportate sul Registro delle Operazioni Colturali siano in accordo con le disposizioni in materia, emanate dalla regione
3	Verificare che le varietà colturali presenti in campo siano in accordo con quanto riportato sul Registro delle Operazioni Colturali e quanto previsto dalle disposizioni in materia, emanate dalla regione
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC228 Utilizzo sementi - Imp. D - qualità del materiale di propagazione: colture arboree

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che il materiale di propagazione delle colture arboree, utilizzato in campo o riportato nel registro delle Operazioni Colturali, disponga di regolare certificazione CE o CAC (certificati contraffatti o non conformi alla normativa sono da considerarsi nulli); in assenza di certificazione, il materiale dovrà essere stato prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale. Nel caso di utilizzo di materiale di propagazione autoprodotta, verificare che esso sia in accordo con quanto richiesto dall'EC 229
2	In caso di realizzazione di nuovi impianti all'interno del periodo di impegno, verificare la disponibilità da parte del beneficiario dei certificati fitosanitari eventualmente richiesti dalle norme tecniche definite a livello regionale (tracciabilità del materiale di moltiplicazione prodotto e presenza di Cartellini di certificazione (v.f. = virus free) o (v.t. = virus tested) a norma Decreto 24 luglio 2003). Nessuna infrazione verrà applicata se per la specie / varietà in oggetto, il certificato fitosanitario non risulti disponibile commercialmente. Il rilevatore dovrà prendersi carico della verifica e della notifica a sistema della sua eventuale non disponibilità.
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo.

EC229 Utilizzo sementi - Imp. E - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotta

Passo	Modalità di controllo
1	Nel caso di utilizzo di sementi o materiale di propagazione autoprodotta, verificare che tale pratica sia consentita dalle disposizioni regionali in materia.
2	Nel caso di utilizzo autorizzato di sementi o materiali di propagazione autoprodotti, verificare la loro provenienza originale dalla analisi della documentazione relativa alle precedenti annate agrarie (registro delle operazioni colturali, registro di magazzino, documentazione fiscale o cartelli ENSE / certificazioni CE o CAC). Solo nel caso che l'azienda aderisca al PSR per la prima volta, tale controllo andrà eseguito a partire dal secondo anno di impegno.
3	Nel caso di utilizzo autorizzato di sementi o materiali di propagazione autoprodotti, verificare che i loro metodi di produzione rispettino le disposizioni regionali in materia
4	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e che consentono di ripercorre il controllo eseguito) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC227 Utilizzo sementi - Imp. C - qualità del materiale di propagazione: colture ortive

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che il materiale di propagazione delle colture ortive, utilizzato in campo o riportato nel registro delle Operazioni Colturali, disponga della certificazione CE. Nel caso di utilizzo di materiale di propagazione autoprodotta, verificare che siano in accordo con quanto richiesto dall'EC 229
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC226 Utilizzo sementi - Imp. B - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che i materiali di propagazione utilizzati (così come si evince dall'analisi del Registro delle Produzioni Vegetali, del Registro di Magazzino e/o dalla documentazione fiscale) non risultano provenire da organismi geneticamente modificati
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e che consentono di ripercorre il controllo eseguito) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC225 Utilizzo sementi - Imp. A - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che per le sementi o altro materiale di propagazione presenti in azienda sia disponibile un documento che ne attesti la provenienza
6	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma cartacea o elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato del magazzino e dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate.

IC304 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC304	Descrizione ICO	Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	Per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC436	Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ40
EC286	Terreni con pendenza compresa $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ40

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ40	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 286 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	
<i>Entità Media</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 286 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entità Alta</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 286 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	Violazione dell'EC 436, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Gravità Media</i>	Violazione dell'EC 286, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Gravità Alta</i>	Violazione di entrambi gli EC: 286 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	
Impegni Pertinenti	IC390
Azioni Correttive	AZ40

EC436 Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare la completezza (ovvero della presenza) di tutti gli elementi costituenti il Registro delle Operazioni Colturali (Dati anagrafici relativi all'azienda, denominazione della coltura oggetto delle operazioni e sua estensione espressa in ha, data di esecuzione delle operazioni e loro descrizione)
3	Verificare che il Registro riporti, per ciascuna coltura, le principali lavorazioni del terreno connesse al rispetto dell'impegno (aratura, semina su sodo, minima lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, la macchina/attrezzo utilizzato e la sua proprietà (dell'azienda / di terzi)
4	Nel caso dell'utilizzo di sementi, in aggiunta a quanto precedentemente richiesto, verificare che sia stato indicato il tipo di semente, il produttore e la quantità utilizzata (espressa in quintali)
5	Verifica dell'aggiornamento delle registrazioni entro i termini previsti
6	In caso di violazione, determinare il valore % della superficie oggetto di infrazione
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC286 Terreni con pendenza compresa $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai

Passo	Modalità di controllo
-------	-----------------------

1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ e coltivati con colture erbacee. Se la condizione non è verificata, i successivi Passi non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che per i terreni in oggetto, siano stati previsti solchi acquai temporanei, distanziati tra loro per non più di 60 metri. Se i solchi acquai non sono visibili a causa dello stato dei terreni, si applicano le condizioni di cui al Passo 5; se i solchi acquai non possono essere realizzati a causa di particolari situazioni geopedologiche o della frammentazione fondiaria, si applicano le condizioni di cui al Passo 4
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Se la verifica di cui al Passo 2 non è soddisfatta, ma i terreni in oggetto si trovano in particolari situazioni geopedologiche o di frammentazione fondiaria tali da non consentire la pratica dei solchi acquai, verificare che, per tali terreni, siano state previste sistemazioni permanenti, quali siepi o fossi, realizzati seguendo le curve di livello o, in alternativa, sistemazioni temporanee quali fasce inerbite di larghezza non minore di 1,5 metri, distanti tra loro non più di 30 metri
5	Se le verifiche di cui al Passo 2 non sono soddisfatte, e non si è in presenza delle particolari situazioni geopedologiche o di frammentazione fondiaria di cui al Passo 4, verificare se sono state riportate sul Registro delle Operazioni Colturali le attività eseguite per la predisposizione dei solchi acquai o delle fasce inerbite
6	Se la verifica di cui al Passo 5 è soddisfatta, verificare che la data di esecuzione delle opere temporanee di mitigazione dell'erosione, riportata sul registro delle Operazioni Colturali, sia coerente con lo stato attuale dei terreni
7	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma elettronica) le foto comprovanti lo stato dei terreni; le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate
8	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

AZ40

Cod. AZ	AZ40	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.l. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

IC306 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC306	Descrizione ICO	Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	Per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC288	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ40
EC289	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	AZ40

EC778	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ40
--------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	-------------------------	-----	------

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ40	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Documentale	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	
<i>Entità Media</i>	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entità Alta</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) singolarmente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Gravità Media</i>	Violazione di due dei seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Gravità Alta</i>	Violazione di tutti i seguenti EC: 288 / 289 / 778, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	
Impegni Pertinenti	IC391
Azioni Correttive	

EC288 Terreni con pendenza \geq al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione)

Passo	Modalità di controllo
1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza uguale o superiore al 30% e coltivati con colture erbacee. Se l'azienda non conduce terreni con pendenza uguale o maggiore del 30%, le successive verifiche non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che, per i terreni in oggetto, le operazioni di lavorazione del suolo, riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, risultino essere state eseguite con una delle seguenti tecniche: minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione
3	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC289 Terreni con pendenza \geq al 30% - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione

Passo	Modalità di controllo
-------	-----------------------

1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza uguale o superiore al 30% e coltivati con colture erbacee. Se l'azienda non conduce terreni con pendenza uguale o maggiore del 30%, le successive verifiche non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che per i terreni (colture) in oggetto non risultino presenti segni di erosione. In caso di erosione, valutare se questa è dovuta ad incuria o ad eventi particolari la cui responsabilità non sia attribuibile al beneficiario; in quest'ultimo caso, produrre una relazione giustificativa
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma elettronica) le foto comprovanti lo stato dei terreni (colture); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate

EC778 Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare la completezza (ovvero della presenza) di tutti gli elementi costituenti il Registro delle Operazioni Colturali (Dati anagrafici relativi all'azienda, denominazione della coltura oggetto delle operazioni e sua estensione espressa in ha, data di esecuzione delle operazioni e loro descrizione)
3	Verificare che il Registro riporti, per ciascuna coltura, le principali lavorazioni del terreno connesse al rispetto dell'impegno (aratura, semina su sodo, minima lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, la macchina/attrezzo utilizzato e la sua proprietà (dell'azienda / di terzi)
4	Verifica dell'aggiornamento delle registrazioni entro i termini previsti
5	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

AZ40

Cod. AZ	AZ40	Descrizione AZ	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.l. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza, la completezza e l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali
2	Verificare che i documenti oggetto di valutazione siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del Fascicolo di Controllo.

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC391	SUOLO E STOCK DI CARBONIO - BCAA 5 - Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC309 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC309	Descrizione ICO	Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC423	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC424	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	violazione di uno o più dei seguenti EC: 423 / 424, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o $> 3\%$ e $\leq 10\%$	
<i>Entità Media</i>	violazione di uno o più dei seguenti EC: 423 / 424 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $\leq 30\%$;	
<i>Entità Alta</i>	violazione di uno o più dei seguenti EC: 423 / 424 / 436, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 30\%$	
<i>Gravità Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	
Impegni Pertinenti	IC391
Azioni Correttive	IC391 (BCAA 5)

EC890Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino

Passo	Modalità di controllo
1	Dalla verifica della contabilità aziendale (fatture) determinare i quantitativi di sementi acquistate o vendute (autoprodotte) nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti. La fattura di acquisto delle sementi utilizzate per le operazioni di inerbimento può essere sostituita da quella di un contoterzista quando quest'ultimo abbia non solo eseguito l'operazione di semina, ma abbia anche fornito la semente utilizzata
2	Qualora per l'inerbimento tra i filari siano state utilizzate sementi autoprodotte, dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali determinare le quantità prodotte, per tipo di semente e specie, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti; dovranno quindi essere presenti le registrazioni delle operazioni di semina e raccolta della semente, complete di data di semina e raccolta, tipo di semente (specie / varietà), quantità raccolta (espressa in Kg)
3	Dalla verifica delle operazioni di semina tra i filari riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, determinare le quantità complessivamente utilizzate per ciascuna specie e varietà di semente, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti
4	Dalla verifica della presenza di sementi nel magazzino dei mezzi tecnici (o in altre parti dell'azienda), determinare le quantità di ciascuna specie e varietà di sementi, utilizzate per l'inerbimento tra i filari, presenti in azienda al momento del controllo
5	Per ciascun tipo di semente (specie / varietà), determinare lo scostamento percentuale tra le quantità utilizzate e quelle dichiarate. Si ha infrazione quando uno di tali valori supera il 10 % (indipendentemente dal segno)
6	Il valore dello scostamento percentuale relativo a ciascun tipo di semente (specie / varietà), si ottiene applicando la seguente espressione: $Q\% = [(\text{Passo 1} + \text{Passo 2} - \text{Passo 4}) / (\text{Passo 3} - 1)] * 100$
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC423Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime

Passo	Modalità di controllo
1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza uguale o superiore al 30% e coltivati con colture arboree
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare se sui terreni in oggetto sono state impiantate nuove colture arboree. Se sui terreni in oggetto NON sono state impiantate nuove colture arboree, il presente Elemento di Controllo non si applica
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare se sui terreni in oggetto le lavorazioni siano state limitate all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e a lavorazioni puntuali
5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare se sul Registro delle Operazioni Colturali siano state riportate le relative operazioni di espanto, lavorazioni del terreno e re-impianto
6	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
8	Verificare che l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali, sia avvenuto entro i 30 giorni successivi all'operazione

EC424Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari

Passo	Modalità di controllo
-------	-----------------------

1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza uguale o superiore al 30% e regolarmente coltivati con colture arboree. Se la condizione non è verificata, i successivi passi non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che nei terreni in oggetto le porzioni di terreno presenti tra i filari risultino uniformemente inerbite
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Se la verifica di cui al Passo 2 non è soddisfatta, verificare che siano state riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, per ciascuna coltura arborea, le operazioni di "semina tra i filari" specificandone la data di esecuzione, la semente utilizzata (specie / varietà), il fornitore della semente e la quantità utilizzata (espressa in Kg)
5	Se la verifica di cui al Passo 4 è soddisfatta, verificare che la data di esecuzione della semina dei terreni coinvolti, così come riportata nel Registro delle Operazioni Colturali, sia antecedente a quella del controllo in loco, per un tempo tuttavia non eccedente quello necessario alla germinazione della coperutra erbosa (tipicamente 1 mese)
6	Verificare che l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali, sia avvenuto entro i 30 giorni successivi all'operazione
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
8	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC391	SUOLO E STOCK DI CARBONIO - BCAA 5 - Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC378 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC378	Descrizione ICO	Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Coltura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC430	Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza < o = al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ51
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ51

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ51	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Visivo	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità Bassa</i>	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 10 e < = 20% o violazione dell'EC 430, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%	
<i>Entità Media</i>	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 20% e < = 30% o violazione dell'EC 430, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entità Alta</i>	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 30% o violazione dell'EC 430, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%	
<i>Gravità Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	

Classe Livello	Regola	Note
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	

EC430 Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza \leq al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina

Passo	Modalità di controllo
1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza uguale o inferiore al 10% e regolarmente coltivati con colture arboree. Se la condizione non è verificata, i successivi passi non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che per le superfici in oggetto le porzioni di terreno presenti tra i filari risultino uniformemente inerbite
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Se la verifica di cui al Passo 2 non è soddisfatta, verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali
5	Se la verifica di cui al Passo 4 è soddisfatta, verificare che siano state riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, per ciascuna coltura arborea, le operazioni di "semina tra i filari" specificandone la data di esecuzione, la semente utilizzata (specie / varietà), il fornitore della semente e la quantità utilizzata (espressa in Kg)
6	Se le verifiche di cui al Passo 5 sono soddisfatte, verificare che le date delle operazioni di semina siano tali da consentire una copertura erbosa almeno nel periodo intercorrente tra il 1/10 e il 30/4 (periodo autunno-invernale);

7	Se le verifiche di cui al Passo 5 sono soddisfatte, verificare che l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali, sia avvenuto entro i 30 giorni successivi all'operazione
8	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma cartacea o elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate
9	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC890Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino

Passo	Modalità di controllo
1	Dalla verifica della contabilità aziendale (fatture) determinare i quantitativi di sementi acquistate o vendute (autoprodotte) nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti. La fattura di acquisto delle sementi utilizzate per le operazioni di inerbimento può essere sostituita da quella di un contoterzista quando quest'ultimo abbia non solo eseguito l'operazione di semina, ma abbia anche fornito la semente utilizzata
2	Qualora per l'inerbimento tra i filari siano state utilizzate sementi autoprodotte, dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali determinare le quantità prodotte, per tipo di semente e specie, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti; dovranno quindi essere presenti le registrazioni delle operazioni di semina e raccolta della semente, complete di data di semina e raccolta, tipo di semente (specie / varietà), quantità raccolta (espressa in Kg)
3	Dalla verifica delle operazioni di semina tra i filari riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, determinare le quantità complessivamente utilizzate per ciascuna specie e varietà di semente, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti
4	Dalla verifica della presenza di sementi nel magazzino dei mezzi tecnici (o in altre parti dell'azienda), determinare le quantità di ciascuna specie e varietà di sementi, utilizzate per l'inerbimento tra i filari, presenti in azienda al momento del controllo
5	Per ciascun tipo di semente (specie / varietà), determinare lo scostamento percentuale tra le quantità utilizzate e quelle dichiarate. Si ha infrazione quando uno di tali valori supera il 10 % (indipendentemente dal segno)

6	Il valore dello scostamento percentuale relativo a ciascun tipo di semente (specie / varietà), si ottiene applicando la seguente espressione: $Q\% = [(\text{Passo 1} + \text{Passo 2} - \text{Passo 4}) / (\text{Passo 3} - 1) * 100$
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

AZ51

Cod. AZ	AZ51	Descrizione AZ	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verifica dell'avvenuta semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose

IC379 -Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari

PSR 2014 – 2020	COD. ICO	IC379	Descrizione ICO	Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari
------------------------	-----------------	--------------	------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Gestione del suolo e degli elementi del paesaggio
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC431	Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ51
EC890	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ51

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ51	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Visivo	Entro 30 giorni dalla data del controllo in loco	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entita' Bassa</i>	variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 10% e < = 20% o violazione dell' EC 431, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;	
<i>Entita' Media</i>	variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 20% e < = 30% o violazione dell' EC 431, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30%;	
<i>Entita' Alta</i>	variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 890 > 30% o violazione dell' EC 431, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%;	
<i>Gravità Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	
Impegni Pertinenti	IC 390 (BCAA 4)
Azioni Correttive	

EC431Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari

Passo	Modalità di controllo
1	Utilizzando le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, verificare se l'azienda beneficiaria conduce terreni (particelle catastali) con pendenza compresa tra il 10% e il 30% e coltivati con colture arboree. se la condizione non è verificata, i successivi passi non si applicano
2	Se la verifica di cui al Passo 1 è soddisfatta, verificare che per le superfici in oggetto le porzioni di terreno presenti tra i filari risultino correttamente inerbite. Nel periodo primaverile-estivo, in condizioni di scarsa piovosità e per terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA), la copertura erbosa può mancare; il presentarsi di tale situazione dovrà essere evidenziata nella relazione di controllo
3	Acquisire foto georeferenziate dalle quali sia possibile verificare lo stato dei terreni
4	Se la verifica di cui al Passo 2 non è soddisfatta, verificare la presenza del Registro delle Operazioni Colturali
5	Se la verifica di cui al Passo 4 non è soddisfatta, verificare che siano state riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, per ciascuna coltura arborea, le operazioni di "semina tra i filari" specificandone la data di esecuzione, la semente utilizzata (specie / varietà), il fornitore della semente e la quantità utilizzata (espressa in Kg)
6	Se le verifiche di cui al Passo 5 sono soddisfatte, verificare se l'azienda si trovi in una zona a bassa piovosità (cioè con precipitazioni medie inferiori ai 500 mm/anno - dato di letteratura) e se la tessitura dei terreni appartenga ad una delle categorie riportate come eccezione al Passo 2.
7	Se le verifiche di cui al Passo 6 sono soddisfatte, verificare che le date delle operazioni di semina siano tali da consentire una copertura erbosa almeno nel periodo intercorrente tra il 1/10 e il 30/4 (periodo autunno-invernale)

8	Verificare che l'aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali, sia avvenuto entro i 30 giorni successivi all'operazione
9	Verificare che siano state allegate al fascicolo di controllo (in forma cartacea o elettronica) le foto comprovanti la situazione rilevata in azienda (stato dei terreni); le foto dei terreni dovranno risultare georeferenziate
10	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC890Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino

Passo	Modalità di controllo
1	Dalla verifica della contabilità aziendale (fatture) determinare i quantitativi di sementi acquistate o vendute (autoprodotte) nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti. La fattura di acquisto delle sementi utilizzate per le operazioni di inerbimento può essere sostituita da quella di un contoterzista quando quest'ultimo abbia non solo eseguito l'operazione di semina, ma abbia anche fornito la semente utilizzata
2	Qualora per l'inerbimento tra i filari siano state utilizzate sementi autoprodotte, dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali determinare le quantità prodotte, per tipo di semente e specie, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti; dovranno quindi essere presenti le registrazioni delle operazioni di semina e raccolta della semente, complete di data di semina e raccolta, tipo di semente (specie / varietà), quantità raccolta (espressa in Kg)
3	Dalla verifica delle operazioni di semina tra i filari riportate sul Registro delle Operazioni Colturali, determinare le quantità complessivamente utilizzate per ciascuna specie e varietà di semente, nell'anno oggetto del controllo e nei due anni precedenti
4	Dalla verifica della presenza di sementi nel magazzino dei mezzi tecnici (o in altre parti dell'azienda), determinare le quantità di ciascuna specie e varietà di sementi, utilizzate per l'inerbimento tra i filari, presenti in azienda al momento del controllo
5	Per ciascun tipo di semente (specie / varietà), determinare lo scostamento percentuale tra le quantità utilizzate e quelle dichiarate. Si ha infrazione quando uno di tali valori supera il 10 % (indipendentemente dal segno)

6	Il valore dello scostamento percentuale relativo a ciascun tipo di semente (specie / varietà), si ottiene applicando la seguente espressione: $Q\% = [(\text{Passo 1} + \text{Passo 2} - \text{Passo 4}) / (\text{Passo 3} - 1) * 100$
7	Verificare che i documenti oggetto di valutazione (e in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma cartacea o elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

AZ51

Cod. AZ	AZ51	Descrizione AZ	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verifica dell'avvenuta semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose

Elenco degli Obblighi Pertinenti

Codice	Descrizione	Penalità	Modalità Controllo	Validità	Parziale	Codici EC
IC390	SUOLO E STOCK DI CARBONIO - BCAA 4 - Copertura minima del suolo - impegno a) copertura vegetale durante l'anno; impegno b) copertura vegetale per 90 giorni consecutivi tra il 15/09 e il 15/05, oppure adottare tecniche per la protezione del suolo (minimum tillage, ecc.)		In Loco	per tutto il periodo di operazione / impegno		

IC2459 - Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo - controllo in loco

PSR 2014 – 2020	Cod. ICO	IC2459	Descrizione ICO	Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo - controllo in loco
-----------------	----------	--------	-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Categoria	Condizioni minime e mantenimento condizioni
Disaggregazione	Sottomisura	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di Controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
EC2229	Acquisizione da SQNPI degli esiti delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità' Bassa</i>		
<i>Entità Media</i>		

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta		
Gravità Bassa		
Gravità Media		
Gravità Alta		
Durata Bassa		
Durata Media		
Durata Alta		

	<p>Ai fini dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per ogni Non conformità accertata dagli OdC, verrà verificare la corrispondenza tra fasi del processo e relativi obblighi previsti dalle linee guida nazionali con i rispettivi ICO ed EC del catalogo e saranno quindi applicate le riduzioni ed esclusioni previste dalle tabelle relative.</p> <p>Il provvedimento di sospensione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, comporta per il soggetto interessato l'interdizione dall'uso del marchio distintivo delle produzioni certificate SQNPI e determina sempre l'esclusione dal pagamento per l'anno al quale si riferisce il provvedimento.</p> <p>Il provvedimento di esclusione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, ha carattere definitivo e determina, per il soggetto interessato dal provvedimento, la fuoriuscita dal sistema di certificazione SQNPI; determina inoltre la revoca del sostegno, che si applica anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione</p> <p>ECCEZIONE: Le non conformità riscontrate e gestite correttamente in autocontrollo non comportano l'attribuzione di penalità ai fini del rilascio della certificazione.</p>
Nota	
Condizioni per l'esclusione	In caso di provvedimento di esclusione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	

EC2229- Acquisizione da SQNPI degli esiti delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC

Passo	Descrizione passo
1	Verificare, per ciascuno degli anni di impegno, la presenza della Relazione della Verifica Ispettiva, eseguita annualmente dall'OdC
2	Verificare l'esito di ciascuna Relazione delle Verifiche Ispettive eseguite annualmente dall'OdC
3	Nel caso di rilievo da parte dell'OdC di una o più Non Conformità, verificare per ogni obbligo violato la superficie (superficie oggetto d'impegno - SOI) interessata
4	<p>Per ogni Non conformità accertata, verificare la corrispondenza tra fasi del processo (ICO) ed obblighi (EC) ed applicare le riduzioni ed esclusioni previste dalle tabelle relative. Il provvedimento di sospensione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, comporta per il soggetto interessato l'interdizione dall'uso del marchio distintivo delle produzioni certificate SQNPI e determina sempre l'esclusione dal pagamento per l'anno al quale si riferisce il provvedimento.</p> <p>Il provvedimento di esclusione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, ha carattere definitivo e determina, per il soggetto interessato dal provvedimento, la fuoriuscita dal sistema di certificazione SQNPI; determina inoltre la revoca del sostegno, che si applica anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione</p> <p>ECCEZIONE: Le non conformità riscontrate e gestite correttamente in autocontrollo non comportano l'attribuzione di penalità ai fini del rilascio della certificazione.</p>

IC2178 - Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)

PSR 2014 – 2020	Cod. ICO	IC2178	Descrizione ICO	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)
-----------------	----------	--------	-----------------	------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Altri obblighi - Requisiti	Categoria	Condizioni minime
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di Controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
EC1486	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD
EC1862	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60	Semi-Automatico	In un momento qualsiasi	STD
EC1864	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame	Informatizzato	In un momento qualsiasi	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entità' Bassa</i>	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.	
<i>Entità Media</i>	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.	
<i>Entità Alta</i>	violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;	
<i>Gravità Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravità Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	Nessuna condizione definita
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	

EC1486 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci

Passo	Descrizione passo
1	Dal controllo dello stato dei terreni (anche mediante immagini da satellite - ove disponibili), verificare che i terreni a prato permanente siano stati oggetto almeno di uno sfalcio annuale o di altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo

EC1862 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni

Passo	Descrizione passo
1	Sulla base delle registrazioni in BDN e del registro di stalla aziendale, verificare che il numero complessivo di giorni durante i quali gli animali sono stati condotti al pascolo sia maggiore di 60 (valido solo se non diversamente disposto dalla Regione). Valgono le eventuali regole regionali.
2	Acquisire i dati circa la consistenza zootecnica dell'azienda alla data del controllo in loco. Il numero di animali dovrà essere acquisito per categoria /specie

EC1864 - Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame

Passo	Descrizione passo
1	Determinare il valore delle superfici a prato permanente
2	Dividendo il Valore complessivo di UBA al pascolo, per la superficie totale a prato permanente di cui al Passo 1, determinare il valore del rapporto UBA / ha. L'impegno è rispettato se tale valore è maggiore di 0,2 (valido solo se non diversamente disposto dalla Regione).Valgono comunque le eventuali deroghe regionali,

IC2179 - Mantenimento di una superficie agricola

PSR 2014 – 2020	Cod. ICO	IC2179	Descrizione ICO	Mantenimento di una superficie agricola
-----------------	----------	--------	-----------------	-----------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Altri obblighi - Requisiti	Categoria	Condizioni minime
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di operazione / impegno

Elenco degli Elementi di Controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
EC1858	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD
EC1859	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD
EC1860	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola	Note
<i>Entita' Bassa</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 1858 / 1859 / 1860, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);	
<i>Entita' Media</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 1858 / 1859 / 1860, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;	
<i>Entita' Alta</i>	Violazione di uno dei seguenti EC: 1858 / 1859 / 1860, con superficie violata > 20% e < = 50%;	
<i>Gravita' Bassa</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravita' Media</i>	Uguale all'entità	
<i>Gravita' Alta</i>	Uguale all'entità	
<i>Durata Bassa</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Media</i>	Sempre bassa	
<i>Durata Alta</i>	Sempre bassa	

Condizioni per l'esclusione	Violazione di uno dei seguenti EC: 1858 / 1859 / 1860, con superficie violata > 50%;
Impegni Pertinenti	
Azioni Correttive	

EC1858 - Mantenimento della superficie agricola - Seminativi (coltivati e a riposo)

Passo	Descrizione passo
1	ACCESSIBILITA': Verificare che i terreni risultino accessibili, senza difficoltà e con un normale mezzo agricolo, per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie
2	ASSENZA DI INFESTANTI: verificare che sui terreni non siano presenti infestanti poliennali o che la loro presenza sia tale da non costituire un inizio di ri-naturalizzazione dei terreni. Nel caso di terreni a riposo ricadenti in aree EFA o Natura 2000 potranno essere presenti infestanti nel periodo intercorrente tra l'1 marzo e il 31 luglio, ciò a

Passo	Descrizione passo
	causa del divieto di sfalcio vigente in tale periodo. Trascorso tale periodo, dovranno essere applicate le regolari modalità di controllo.
3	TRACCE DI LAVORAZIONE: verificare sul terreno la presenza di tracce di lavorazioni; in loro assenza, lo stato precedente dei terreni verrà accertato per mezzo delle immagini multi-temporali ad alta risoluzione disponibili presso il SIAN. Nel caso di terreni a riposo, le tracce di lavorazione possono mancare senza con ciò determinare infrazione
4	L'esito negativo dei controlli sopra elencati dovrà essere documentato attraverso l'acquisizione di foto geo-referenziate

EC1859 - Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi

Passo	Descrizione passo
1	ASSENZA DI INFESTANTI - Verificare che sui terreni non siano presenti infestanti poliennali o che la loro presenza sia tale da non costituire un inizio di rinaturalizzazione dei terreni.
2	ASSENZA DI POLLONI - A partire dal quarto anno di impegno, la contemporanea presenza di polloni e l'assenza delle registrazioni delle operazioni di spollonatura eseguite nei tre anni precedenti, determina infrazione. Le eventuali registrazioni relative alla pratiche colturali eseguite, devono essere riportate nel Registro delle Operazioni Colturali
3	POTATURE - A partire dal sesto anno di impegno, la contemporanea assenza di evidente potatura e della registrazione dell'operazione di potatura eseguita nei cinque anni precedenti, determina infrazione. Le eventuali registrazioni devono essere riportate nel Registro delle Operazioni Colturali
4	L'esito negativo dei controlli sopra elencati dovrà essere documentato attraverso l'acquisizione di foto georeferenziate

EC1860 - Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali

Passo	Descrizione passo
1	POTATURE ANNUALI - Verificare che per la vite e per gli alberi da frutta sia stata effettuata la potatura annuale. Per gli anni di impegno successivi al primo, la contemporanea evidente assenza di potatura e assenza della registrazione dell'operazione di potatura eseguita nell'anno precedente, determina infrazione.
2	GESTIONE DEL SUOLO - Verificare visivamente che siano state attuate tutte le operazioni richieste per il controllo dei rovi e delle infestanti in accordo alle buone pratiche agricole e agli usi e alle consuetudini locali.
3	L'esito negativo dei controlli sopra elencati dovrà essere documentato attraverso l'acquisizione di foto georeferenziate

IC1197 - Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari

PSR 2014 – 2020	Cod. ICO	IC1197	Descrizione ICO	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari
-----------------	----------	--------	-----------------	-------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Altri obblighi - Requisiti	Categoria	Condizioni minime
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1664	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC1655	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC1657	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC1658	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC1659	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC1662	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti	Documentale	Dopo una data prefissata	STD	

	fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)		(26/11/2015)		
EC1660	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1661	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	<p>In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1658 - Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - 1657 - Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) - 1655 - Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) - 1659 - Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) - 1662 - Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015) - 1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari - 1661 - Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili

Classe Livello	Regola
Entita' Media	<p>In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1658 - Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - 1657 - Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) - 1655 - Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) - 1659 - Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) - 1662 - Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015) - 1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari - 1661 - Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili <p>o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - 1658 - Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - 1657 Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) - 1655 - Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) - 1659 - Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) - 1662 - Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015) - 1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari - 1661 - Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili

Classe Livello	Regola
Entita' Alta	<p>In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1658 -Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - 1657 -Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) - 1655 Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) - 1659 -Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) - 1662 -Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015) - 1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari - 1661 Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	
Durata Media	di norma

Classe Livello	Regola
Durata Alta	<p>In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1658 -Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - 1657 -Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) - 1655 Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) - 1659 -Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) - 1662 -Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015) - 1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari - 1661 Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili

Condizioni per l'esclusione	<p>In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC:</p> <p>1658 -Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria</p> <p>1657 -Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)</p>
Condizioni per le inadempienze gravi	<p>Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiara di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione agli elementi di impegno</p>
Impegni Pertinenti	

Azione Correttive	
----------------------	--

EC1664 Descrizione EC Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati

Passo	Modalità di controllo
1	Dal controllo della documentazione aziendale (Registro delle Operazioni Colturali e Fatture di acquisto) e delle etichette dei prodotti presenti nel magazzino dei fitofarmaci, verificare se l'azienda ha fatto uso, nel periodo oggetto del controllo, di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati
2	verificare la presenza a sistema della documentazione cartacea e fotografica utile a giustificare l'esito del controllo e a permettere la sua ripercorribilità

EC1655 Descrizione EC Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza dell'attestato di esecuzione del controllo funzionale dei dispositivi per l'irrorazione con prodotti fitosanitari, svolto secondo i requisiti riportati nell'art.12 del Decreto Legislativo n°150 del 14/08/2012. la presenza di tale documento risulta obbligatoria a partire dal 26/11/2016; prima di tale data, eventuali infrazioni al presente Elemento di Controllo, non danno luogo ad alcuna penalità. Il rispetto del presente Elemento di Controllo prima del 26/11/2016, annulla eventuali infrazioni riscontrate nell'Elemento di Controllo 1657

2	Verificare che l'attestato di cui sopra non evidenzii problemi o criticità nei dispositivi utilizzati per l'irrorazione con prodotti fitosanitari
3	Verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti gli elementi documentali utilizzati per la verifica del presente Elemento di Controllo

EC1657 Descrizione EC Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza del documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale di tutti i dispositivi di irrorazione per uso professionale impiegati con prodotti fitosanitari. A partire dal 26/11/2016, tale verifica verrà sostituita dall'esecuzione di un controllo funzionale condotto secondo quanto richiesto dall'art.12 del decreto legislativo n°150 del 14/08/2012 e quindi tale Elemento di Controllo non dovrà più essere eseguito. Prima del 26/11/2016, tale verifica potrà essere sostituita dal controllo funzionale di cui all'Elemento di Controllo 1655.
2	Verificare che il documento attesti la corretta funzionalità di tutti i dispositivi di irrorazione di tipo professionale presenti in azienda
3	Verificare che il documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale sia stato rilasciato da un tecnico del settore o da una struttura specializzata
4	Verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti i documenti necessari a ripercorrere il controllo

EC1658 Descrizione EC Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare il possesso da parte del beneficiario di bollettini fitosanitari (in formato cartaceo o elettronico) emessi dalla rete di monitoraggio fitosanitario, contenenti: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria
2	In assenza dei bollettini di cui al Passo 1, verificare la presenza / utilizzo di servizi di consulenza, messi a disposizione dall'Amministrazione Locale competente (Regione o Provincia Autonoma), che forniscono al beneficiario indicazioni circa l'appropriato utilizzo dei prodotti fitosanitari
3	Verificare la presenza a sistema di tutta la documentazione utilizzata per verificare il rispetto dell'impegno e per consentire di ripercorrere il controllo. Nel caso di utilizzo di programmi e/o dati informatizzati acquisire print screen o foto delle schermate più significative.

EC1659 Descrizione EC Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare se il beneficiario detenga o abbia fatto uso nella annata agraria 2015 di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi; tale controllo si baserà sulla verifica dei prodotti presenti nel magazzino dei prodotti fitosanitari e su quanto riportato nel Registro dei Trattamenti (o altro analogo documento elencante i trattamenti fitosanitari eseguiti). Tale Passo si applica solo fino al 26 novembre 2015
2	In caso di positivo esito del controllo di cui al Passo 1, verificare che il beneficiario disponga di un Patentino in corso di validità che lo abiliti all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi. L'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto di autorizzazione. In tal caso si applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4
3	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

4	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che: 1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisito (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; 2) il delegato disponga di un Patentino in corso di validità, che lo abilita all'acquisito e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi
5	Verificare che sia stata acquisita a sistema tutta la documentazione cartacea e fotografica (in caso di presenza nel magazzino di prodotti tossici, molto tossici o nocivi) utilizzata durante il controllo e necessaria alla sua ripercorribilità

**EC1662 Descrizione EC Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari
(valido a partire dal 26/11/2015)**

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che il beneficiario sia in possesso di un certificato di abilitazione all'acquisito e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità. Il certificato di abilitazione all'acquisito e all'utilizzo può essere sostituito dai precedenti patentini purché essi risultino in corso di validità e siano stati rilasciati o rinnovati in data precedente all'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata. L'acquisito e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari la cui etichetta preveda il possesso del certificato di abilitazione all'acquisito e all'utilizzo, può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto del relativo certificato. In tal caso di applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4.
2	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisito (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
3	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che: 1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisito (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; 2) il delegato disponga di un certificato di abilitazione all'acquisito e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità. Vale la deroga temporanea prevista al Passo 2 circa l'utilizzo del patentino

4	Verificare che sia stata acquisita a sistema tutta la documentazione cartacea e fotografica (in caso di presenza nel magazzino di prodotti tossici, molto tossici o nocivi) utilizzata durante il controllo e necessaria alla sua ripercorribilità
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EC1660 - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che, in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari, il beneficiario disponga del relativo deposito. L'utilizzo dei prodotti si evince dalle fatture o dal Registro delle Operazioni Colturali. Qualora tutte i trattamenti fitosanitari siano stati eseguiti da un contoterzista ed esista la richiesta documentazione probatoria, il deposito dei prodotti fitosanitari può mancare. La documentazione probatoria consiste nel contratto / fattura di servizio tra il contoterzista e l'azienda che preveda la fornitura e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e delle schede di trattamenti eseguiti dal contoterzista allegate al Registro delle Operazioni Colturali.
2	CARATTERISTICHE GENERALI - Parte I° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo: a) non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari; b) possono esservi conservati concimi solo se utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
3	CARATTERISTICHE GENERALI - Parte II° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo : c) non possono essere immagazzinate nel deposito sostanze alimentari, mangimi compresi; d) i rifiuti dei prodotti fitosanitari (contenitori vuoti, prodotti scaduti, ecc.) possono essere conservati temporaneamente nel deposito solo se collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati
4	LOCALIZZAZIONE NELL'AZIENDA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti: a) costituito da un apposito locale; b) posto all'interno di un magazzino, in un'area specifica delimitata con pareti o reti metalliche; c) posto all'interno di un magazzino, in un armadio se i quantitativi da conservare sono ridotti. Il locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono contenere alimenti o mangimi.

Passo	Modalità di controllo
5	IMPERMEABILITA' E CONTENIMENTO DEGLI SVERSAMENTI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito: a) consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente; b) disponga di sistemi di contenimento tali che, in caso di sversamenti accidentali, sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.
6	RICAMBIO DELL'ARIA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito o l'armadio garantiscano un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono risultare protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.
7	CARATTERISTICHE DEL LOCALE E PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti: a) asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare; b) in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo; c) dotato di ripiani realizzati con materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti
8	CORRETTA TENUTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEL LOCALE - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che i prodotti fitosanitari contenuti nel deposito siano custoditi nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
9	STRUMENTAZIONE PER IL DOSAGGIO - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti dotato di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati); tali strumenti devono risultare puliti e conservati all'interno del deposito o dell'armadietto
10	CUSTODIA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che la porta del deposito sia dotata di chiusura di sicurezza esterna e che non sia possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve risultare chiuso.
11	SEGNALAZIONE DEL PERICOLO DI CONTAMINAZIONE O AVVELENAMENTO - SEGNALAZIONE DEI NUMERI DI EMERGENZA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che: a) sulla parete esterna del deposito o dell'armadietto siano apposti cartelli di pericolo; b) sulle pareti in prossimità dell'armadietto o dell'entrata del deposito siano ben visibili i numeri di emergenza
12	MATERIALI PER LIMITARE GLI SVERSAMENTI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito sia dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.

Passo	Modalità di controllo
13	In caso di esito positivo del Passo 1, acquisire fotografie georeferenziate in grado di accertare la rispondenza del deposito o dell'armadietto a tutti le condizioni sopra elencate
14	Verificare che sia stata acquisita a sistema in formato digitale tutta la documentazione fotografica in grado di giustificare l'esito del controllo e che consenta la sua ripercorribilità

EC1661 Descrizione EC utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili

Passo	Modalità di controllo
1	Nel caso in cui siano state definite e delimitate dagli enti preposti aree sensibili ai fitofarmaci, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 93 del D. LGS. 152/2006, le aziende dovranno rispettare le prescrizioni in termini di divieti, quantità e concentrazioni, modalità e tempi di utilizzo dei fitofarmaci. Fanno eccezione i fossi e i canali privi di acqua propria e destinati alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche e corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato e i corpi idrici le cui acque sono destinate esclusivamente all'irrigazione dei campi coltivati.
2	Verificare che sia stata acquisita a sistema la documentazione cartacea e fotografica (georeferenzata) in grado di giustificare l'esito del controllo e di consentire la sua ripercorribilità

AZ - EC1655

Cod. AZ	AZ EC1655	Descrizione AZ	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni dalla data del controllo in loco

Passo	Modalità di controllo
1	Verifica esistenza certificazione relativa al controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale

IC1190 - Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati

PSR 2014 – 2020	Cod. ICO	IC1190	Descrizione ICO	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati
-----------------	----------	--------	-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Altri obblighi - Requisiti	Categoria	Condizioni minime
Disaggregazione	Tipologia Intervento	Penalità	Riduzione Graduale	Durata	per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1454	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale / Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1254	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC1282	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale/Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1274	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio	Quantitativo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1286	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1749	Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

EC1750	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC1824	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga (per le aziende aderenti), di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	<p>Verrà assegnata in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <p>EC 1286 "Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)", a meno del Passo 9 "Presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali ", con superficie (SAU) violata maggiore di 3000 mq o del 3% e minore o uguale al 10% o a 2 ha</p>

Classe Livello	Regola
Entità Media	<p>Verrà assegnata in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, a meno della “Presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali ” (Passo 9), con superficie (SAU) violata maggiore di 3000 mq o del 3% e minore o uguale al 10% o a 2 ha b) EC 1286 “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, in “Presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali ”, indipendentemente dalla superficie violata c) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con impianti di stoccaggio in cattivo stato di manutenzione (Passo 3) d) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con impianti di stoccaggio che presentano perdite o problemi di impermeabilizzazione (Passo 4) e) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con impianti di stoccaggio con capacità insufficiente (Passo 5) f) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto al campo che superano i limiti stabiliti dal Programma d'Azione Regionale (Passi 2 e 7) g) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto sulle colture che superano i limiti stabiliti dalle norme nazionali o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione (Passo 8) h) EC1749 “Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)” i) EC1750 “Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006”

Classe Livello	Regola
Entità Alta	<p>Verrà assegnata in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Violazione di almeno due degli impegni (EC) che determinano infrazione di entità media b) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto al campo che superano i limiti stabiliti dalla normativa nazionale (Passi 2 e 7) c) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, con spandimento del letame / liquame su tali terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati (Passo 4) d) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, con spandimenti che abbiano interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche (Passo 10) e) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con mancanza di almeno uno degli impianti di stoccaggio (Passo 2) e Classe di Appartenenza compresa tra 1 e 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 6000 Kg) f) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con perdite di effluenti per cattivo stato di manutenzione o per problemi di impermeabilizzazione degli impianti che abbiano interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche (Passo 6) g) EC1254 “Obblighi amministrativi (in Z.O.) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata) , quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) h) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale a 3000 Kg) (Passo 3) i) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (completa) o del PUA (semplificato), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) j) EC 1824 “Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)”

Classe Livello	Regola
Gravita' Bassa	<p>Verrà assegnata nel caso che sia stata riscontrata una delle seguenti infrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) infrazione di Entità Bassa per aziende con Classe di appartenenza 1 o 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 3000 Kg) b) infrazione di Entità Media per aziende con Classe di appartenenza 1 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 1000 Kg)
Gravità Media	<p>Verrà assegnata nel caso che sia stata riscontrata una delle seguenti infrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) infrazione di Entità Alta per aziende con Classe di appartenenza 1 o 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 3000 Kg) b) infrazione di Entità Media per aziende con Classe di appartenenza 2 o 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale di 6000 Kg) c) infrazione di Entità Bassa per aziende con Classe di appartenenza 3 o 4 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg) <p>o in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <ul style="list-style-type: none"> d) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto al campo che superano i limiti stabiliti Programma d'Azione Regionale (Passi 2 e 7) e) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto al campo che superano i limiti stabiliti dalla normativa nazionale (Passi 2 e 7) f) EC1282 “Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)”, con apporti di azoto alle singole colture (una o più) che superano i limiti stabiliti dalla normativa nazionale (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione) (Passo 8) g) EC1749 “Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)

Classe Livello	Regola
	<p>h) EC1750 “Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006”</p> <p>Verrà assegnata nel caso che sia stata riscontrata una delle seguenti infrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) infrazione di Entità Alta per aziende con Classe di appartenenza 3 o 4 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg) b) infrazione di Entità Media per aziende con Classe di appartenenza 4 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 6000 Kg) c) infrazione di Entità Bassa per aziende con Classe di appartenenza 5 (l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA o ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005) <p>o in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con mancanza di almeno uno degli impianti di stoccaggio (Passo 2) e Classe di Appartenenza compresa tra 1 e 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 6000 Kg) b) EC1254 “Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale a 3000 Kg) (Passo 3) c) EC1254 “Obblighi amministrativi (in Z.O.) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata) , quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) d) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale a 3000 Kg) (Passo 3) e) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (completa) o del PUA (semplificato), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) f) EC 1824 “Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)”

Classe Livello	Regola
	<p>g) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, con spandimento del letame / liquame su tali terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati (Passo 4)</p>
Gravità Alta	<p>Verrà assegnata nel caso che sia stata riscontrata una delle seguenti infrazioni:</p> <p>d) infrazione di Entità Alta per aziende con Classe di appartenenza 3 o 4 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg)</p> <p>e) infrazione di Entità Media per aziende con Classe di appartenenza 4 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 6000 Kg)</p> <p>f) infrazione di Entità Bassa per aziende con Classe di appartenenza 5 (l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA o ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005)</p> <p>o in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <p>h) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con mancanza di almeno uno degli impianti di stoccaggio (Passo 2) e Classe di Appartenenza compresa tra 1 e 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 6000 Kg)</p> <p>i) EC1254 “Obblighi amministrativi (in Z.O.)- Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata) , quando prevista per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4)</p> <p>j) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale a 3000 Kg) (Passo 3)</p> <p>k) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (completa) o del PUA (semplificato), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4)</p> <p>l) EC 1824 “Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)”</p>

Classe Livello	Regola
	m) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, con spandimento del letame / liquame su tali terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati (Passo 4)
Durata Bassa	_____
Durata Media	Assume sempre valore medio, salvo i casi sotto descritti che ricadono nella Durata Alta
Durata Alta	<p>Verrà assegnata in caso di violazione di uno dei seguenti impegni (EC):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) EC1274 “Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio”, con mancanza di almeno uno degli impianti di stoccaggio (Passo 2) e Classe di Appartenenza compresa tra 1 e 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo minore o uguale di 6000 Kg) b) EC1254 “Obblighi amministrativi (in Z.O.) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata) , quando prevista per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) c) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (semplificata), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 2 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 1000 Kg e minore o uguale a 3000 Kg) (Passo 3) d) EC1254 “Obblighi amministrativi (in ZVN) - Presenza e completezza della documentazione richiesta”, in assenza della Comunicazione (completa) o del PUA (semplificato), quando previsti per le aziende con Classe di appartenenza 3 (cioè con produzione annua totale di azoto al campo maggiore di 3000 Kg e minore o uguale a 6000 Kg) (Passo 4) e) EC 1286 - “Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)”, con spandimento del letame / liquame su tali terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati (Passo 4)

EC1454Descrizione EC - Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare la presenza di animali in stabulazione sui terreni dell'azienda
2	Nel caso di risposta positiva al Passo 1, calcolare la quantità di azoto al campo prodotto dagli animali, determinato moltiplicando il numero medio dei capi in stabulazione presenti in azienda nel periodo di osservazione (per categoria) per la quantità di azoto prodotto annualmente da ciascuna categoria di animali; quest'ultimo valore viene acquisito da una apposita tabella contenuta nel DM 7 aprile 2006.
3	Verificare la presenza, nella documentazione fiscale dell'azienda, di fatture di acquisto / cessione di effluenti zootecnici o di contratti per il conferimento di letame e/o liquame da o verso terzi
4	Nel caso di risposta positiva al Passo 3, calcolare la quantità di azoto al campo conferito o asportato con effluenti zootecnici da parte o verso terzi. il contenuto dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici viene desunto dalla loro quantità e dalle caratteristiche degli animali che li hanno prodotti.
5	Calcolare la quantità di azoto complessivamente utilizzata in azienda come somma algebrica delle quantità di azoto prodotte dagli animali stabulati in azienda (Passo 2) e dei valori di azoto apportati o sottratti in base ai contratti stabiliti con terze parti (Passo 4)
6	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, determinare il quantitativo di azoto (Kg/ha) complessivamente conferito ai terreni a seguito di operazioni di fertilizzazione azotata; sono esclusi i trattamenti effettuati con effluenti zootecnici
7	Sommando i risultati dei Passi 5 e 6, determinare il valore dell'azoto complessivamente conferito al campo (Kg/ha)
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC1254Descrizione EC - Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta

Passo	Modalità di controllo
1	Acquisire il valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda, calcolato al Passo 5 dell'EC1454
2	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è inferiore o uguale a 1000 Kg/anno (classe di appartenenza 1) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica

3	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno (classe di appartenenza 2) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica
4	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 3000 Kg/anno e minore o uguale a 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 3) ,è richiesta la Comunicazione Semplificata
5	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 4) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e PUA eventualmente semplificato circa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risulti correttamente compilata in tutte le sue parti
6	Se l'allevamento ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005 (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa, il Piano di Utilizzazione Agronomica e l'Autorizzazione Integrata Ambientale; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuti dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati
7	Se l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuti dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo

EC1282Descrizione EC - Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)

Passo	Modalità di controllo
1	Acquisire il valore dell'azoto totale utilizzato annualmente dall'azienda (Kg / anno), così come calcolato dal paso 7 dell'EC1454

2	Verificare se è applicabile un Programma d'Azione Regionale (per le Zone Ordinarie e /o per le Zone Vulnerabili ai Nitrati)
3	Determinare le superfici ricadenti in Zona Ordinaria sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZO) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZO e riportate sull'apposita documentazione) e valide
4	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 3 per il coefficiente 340 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Ordinaria
5	Determinare le superfici ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZVN) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZVN e riportate sull'apposita documentazione) e valide
6	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 5 per il coefficiente 170 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati
7	Sommando i risultati delle elaborazioni di cui ai passi 4 e 6 si ottiene il valore di azoto (Kg/anno) che il terreno può complessivamente ricevere senza superare i limiti di legge. Se tale valore è inferiore al valore di cui al Passo 1 (valore dell'azoto complessivamente conferito ai terreni) l'obbligo NON è rispettato.
8	Verificare che i quantitativi di azoto annualmente somministrati alle colture non superino: a) i 170 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN); b) i 340 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Ordinaria (ZO)

EC1274Descrizione EC - Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio

Passo	Modalità di controllo
1	Determinare i volumi minimi delle vasche di stoccaggio dei liquami e del letame in base a: 1) la presenza media degli animali in azienda; 2) la categoria degli animali; 3) le caratteristiche della stabulazione (sistemazione e pavimentazione); 4) la zona geografica nella quale l'allevamento è localizzato. Le informazioni necessarie al calcolo vengono ricavate dalle tabelle contenute nel DM 7 aprile 2006.
2	Se i volumi determinati con il Passo 1 sono maggiori di zero, verificare che siano entrambi presenti i seguenti impianti: 1) stoccaggio per il letame (platee); 2) stoccaggio per i liquami (vasche)

3	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare il buono stato di manutenzione degli impianti: l'impianto non deve essere pieno; non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento
4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare che gli impianti non presentino perdite o problemi di impermeabilizzazione
5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, procedere alla misura delle capacità degli esistenti impianti di stoccaggio; diminuire tali volumi delle quantità richieste dalle norme regionali circa il rispetto del franco minimo di sicurezza per i contenitori (o per il contenimento delle acque meteoriche); verificare che i volumi complessivi degli impianti esistenti così determinati, siano almeno pari ai valori minimi determinati con il Passo 1.
6	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.
7	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate attestanti la presenza e lo stato di manutenzione degli impianti di stoccaggio posseduti dall'azienda. le foto dovranno testimoniare in modo chiaro eventuali anomalie riscontrate durante il controllo

EC1286Descrizione EC - Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri
2	Verificare che sia presente una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)
3	In caso di presenza di terreni con pendenza superiore al 10%, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami su tali terreni

4	In caso di presenza di terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame su tali terreni
5	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi
6	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua
7	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano
8	Verificare che siano stati rispettati i divieti temporali (periodo 1 novembre - 28 febbraio)
9	Verificare che sia stato rispetto il divieto della presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali
10	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.
11	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti (ove applicabile) abbia comportato o comporti lo scarico diretto sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni.
12	Verificare che siano state acquisite le foto georeferenziate che mostrano la situazione di infrazione riscontrata. Le foto devono contenere elementi del paesaggio che consentano di individuare con precisione l'area oggetto di infrazione; ciò al fine di consentire l'accertamento e la testimonianza dell'eventuale successiva rimozione della situazione di infrazione

EC1749 Descrizione EC Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)

Passo	Modalità di controllo
-------	-----------------------

1	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, accertare che non sia stato fatto uso di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))
---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EC1750 Descrizione EC - Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare che siano rispettate le eventuali restrizioni e requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;

EC1824 Descrizione EC - Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga (per le aziende aderenti), di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)

Passo	Modalità di controllo
1	Verificare se il beneficiario ricada in una delle Regioni per le quali la Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011, si applica (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna)
2	Se il Passo 1 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha aderito alla deroga
3	Se il Passo 2 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha rispettato quanto previsto dalla normativa vigente